ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro: però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 14 Marzo 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9190

PARLAMENTO ITALIANO
Il bilancio delle finanze alla Camera

Le condoglianze per la catastrofe di Tolone

ROMA 13 (N). Il presidente Marcora, al principio della seduta, propone che la Camera invii l'espressione del suo rammarico alla Camera francese per la catastrofe dell'«Jena». L'assemblea approva e Giolitti si associa dichiarando che il sentimento del Governo è perfettamente consono a quello della Camera e del Paese.

Si passa quindi alla discussione del bilancio delle finanze.

Le dichiarazioni del sottosegretario Pozzo

Pozzo, sottosegretario alle Finanze: Chiamato improvvisamente a sostituire il ministro per una causa così dolorosa, si limiterà a rispondere agli oratori che hanno trattato argomenti amministrativi riservando al ministro del tesoro quelli d'indole generale. Occupandosi anzitutto delle obiezioni mosse al modo di applicare le leggi tributarie ai caseifici, alle latterie sociali, ai fabbricati rurali e al sopraprezzo delle azioni di nuova emissione, l'oratore osserva che trattandosi di interpretazione della legge non sarebbe costituzionalmente corretto trattarne in questa assemblea: E' necessario lasciar risolvere queste questioni alle commissioni competenti. Dà quindi ragione dell'opera dell'amministrazione e assicura che il Governo riesaminerà la applicazione delle imposte di ricchezza mobile sul sopraprezzo per uguagliare il trattamento. Conferma le già date assicurazioni relativamente agli atti proposti dal Governo riguardo al personale sussidiario demaniale e fa rilevare che tre milioni e mezzo furono stanziati in questo bilancio per migliorare le condizioni del personale dipendente dal ministero delle finanze. Verrà dato assetto a tutti quei funzionari che versano in condizioni disagiate. Nota, a questo proposito che non bisogna accampar pretese esagerate come quelle che avanzano gli operai delle manifatture tabacchi retribuiti in misura molto superiore a quelli adibiti all'industria privata. Non esclude che possa venire il momento di elevare anche i loro salari e le loro pensioni. Non crede che gioverebbe all'agricoltura la cessione dei canali emiliani alle provincie e sostiene essere infondate le censure di favoritismo mosse da Chiesa all'amministrazione del demanio relativamente ad alcune vendite fatte in Sardegna. Deplora che si lancino con tanta facilità accuse di fiscalismo contro le quali depongono gli atti compiuti dall'amministrazione finanziaria ai cui funzionari ispirati ad equanimità e moderazione esprime i ringraziamenti del paese. Conclude augurando il prossimo ristabilimento del ministro Massimini.

Parla il Ministro del tesoro

Maiorana: Non può convenire nel concetto dell'on. Borciani che sia necessario chiarire i bilanci giacchè essi sono così chiari da esserci invidiati dalle altre nazioni. Annuncia che si sta studiando la riforma della legge di contabilità per la semplificazione dei servizi contabili. Quanto alle condizioni degli impiegati osserva che si tratta di un problema complesso e meritevole del più attento studio e dichiara che, salvo il criterio di mantenere la responsabilità politica del Governo, lo studio è appunto diretto a parificare quanto è più possibile gli stipendi. Relativamente al sistema delle forniture dei tabacchi dice che il sistema degli acquisti diretti diede ottimi risultati, ma prega il relatore di non insistere nella sua proposta circa le scorte.

Si passa alla

discussione degli articoli.

A un certo punto Romussi ricorda che duemilaquattrocento lavoratori delle manifatture tabacchi sono in isciopero in segno di protesta sopratutto per le cattive qualità del tabacco, per il regolamento troppo vessatorio e per la non consentita riversabilità delle pensioni. Non può convenire con Pozzo che siano esagerate le pretese che i lavoratori del tabacco hanno avanzate e raccomanda al Governo di riprendere in esame le domande dei lavoratori specie quella per le pensioni, per le indennità e per il regolamento. Rileva che lo sciopero attuale non è scoppiato, per altro, per queste domande d'indole generale, ma per la cattiva qualità della foglia e per le applicazioni del regolamento che, al personale fisiologicamente anarchico, sono sempre sembrate troppo rigorose. Confida che il Governo vorrà fare il possibile per ricondurre la pace nelle manifatture.

Giolitti, presidente del Consiglio, osserva che il Governo non può dimenticare che in Piemonte le sigaraie sono pagate in una misura di gran lunga superiore a quella di tutte le altre lavoratrici. Le operaie dei tabacchi non sono colpevoli; la colpa è degli agitatori pagati che hanno assunta la professione di provocare disordini. Il Governo non ha difficoltà ad esaminare la questione con maggior benevolenza, ma non cederà mai alle pressioni dei professionisti delle agitazioni.

Mira raccomanda al ministro di tener conto dei capi di laboratorio e degli scrivani nelle manifatture i quali non partecipano allo sciopero e intanto ne subiscono i danni perchè non sono pagati.

Panie fa voti per la sollecita riapertura della manifattura di Torino.

Giolitti non ammette i cosidetti scioperi di solidarietà appunto perchè costituiscono una minaccia. Dice che il Governo, non potendo ammettere imposizioni non riaprirà la manifattura di Torino.

Pozzo dichiara che la cattiva qualità della foglia non è che un pretesto. Infatti la media giornaliera della produzione non è diminuita. Lamenta che da Torino parta l'incitamento allo sciopero alle altre manifatture.

Sono quindi approvati tutti i capitoli del bilancio e si approvano pure diversi progetti di legge.

Il collocamento a riposo del questore di Milano

Giolitti, ministro degli interni, risponde alle interrogazioni di Mira e Romussi circa la dispensa dal servizio del questore di Milano. Da qulache tempo - dice - i servizi di pubblica sicurezza in Milano lasciavano molto a desiderare. La prima inchiesta su quel comando delle guardie di città ha rivelato fatti gravi intorno ai quali ancora non sono stati presi gli opportuni provvedimenti. Risultati abbastanza gravi diede anche una seconda inchiesta sul funzionamento di quegli uffici di pubblica sicurezza. In seguito a questa inchiesta il consiglio d'amministrazione del personale di pubblica sicurezza propose all'unanimità la dispensa dal servizio del questore ed egli, Giolitti, diede corso al provvedimento non potendo esitare fra le esigenza della pubblica sicurezza di una grande città e il desiderio di quel funzionario di rimanere ancora qualche anno in servizio per accrescere la sua pensione. Confida che il nuovo questore risponderà degnamente alla fiducia che in lui ripone il Governn.

Mira prende atto di queste dichiarazioni e riconosce che le condizioni di pubblica sicurezza a Milano lasciavano molto a desiderare. Spera che il nuovo questore sarà pari al suo ufficio e saprà meritarsi la fiducia della cittadinanza.

La seduta è tolta alle 18.10.

AL SENATO.

ROMA 13 (N). Nell'odierna seduta del Senato, Canevaro ricorda il grave disastro di Tolone e dice che la sventura di ieri colpisce tutto il mondo civile. Crede che in questa luttuosa circostanza in cui una nazione amica ha perduto centinaia di marinai e una fra le sue più belle corazzate, sia opportuno e doveroso inviare al Senato francese un voto nel quale si dica che il Senato italiano si associa al lutto della marina e della nazione francese (vive approvazioni). Il Governo e il presidente del Senato si associano.

Si discute quindi il progetto di legge per il magistrato delle acque, emendato dall'ufficio centrale.

I provvedimenti finanziari per i Comuni
e lo sgravio del petrolio

ROMA 13 (N). La «Tribuna» dice che nel Consiglio dei ministri di stamane venne stabilito di procurare che la Camera, prima di prorogare i suoi lavori, discuta ed approvi i provvedimenti finanziari per i comuni e lo sgravio del petrolio. Il giornale aggiunge che i due disegni di legge sono pronti per la discussione e che la commissione la quale li esamina ha licenziato le relazioni Morelli-Gualtierotti (comuni) e Chimirri (sgravio petrolio). Le due relazioni sono state presentate oggi alla Camera in fine di seduta.

Il viaggio di re Vittorio Emanuele in Grecia

ROMA 13 (N). Secondo la «Tribuna» il viaggio del re ad Atene è stato fissato per il primo d'aprile. Il re sarà accompagnato dal ministro degli esteri e dal comm. Bollati, ministro d'Italia ad Atene.

Lo sciopero alla manifattura tabacchi di Venezia

VENEZIA 13 (N). Le sigaraie della manifattura, in numero di mille, abbandonarono il lavoro, rendendosi solidali coi compagni delle altre città. Furono indetti comizi. Il Governo ordinò la chiusura dello stabilimento sino a nuovo ordine.

La catastrofe della „Jena"

Le vittime secondo le ultime constatazioni

PARIGI 13 (B). Un comunicato pubblicato alle 11.30 ant. dal Ministero della marina dice che a bordo della «Jena» si trovavano circa 630 persone. 407 marinai sarebbero rimasti incolumi, 44 sono allo spedale. Altre 24 persone sono pure illese.

PARIGI 13 (N). Il ministro della marina comunica che fino alle 5½ pom. si constatò che gli scomparsi dell'equipaggio della «Jena» sommano a 110. La maggior parte delle vittime della catastrofe è formata da brettoni. A Brest le redazioni dei giornali, che pubblicarono con affissi i particolari della catastrofe, sono assediate continuamente da una folla trepidante composta specialmente di donne, i cui parenti servivano a bordo della corazzata.

PARIGI 13 (B). Secondo notizie telefoniche giunte al ministero della guerra dalla prefettura della Senna, il numero delle persone mancanti ascenderebbe a 114.

L'ammiraglio Manceron
Scene strazianti

TOLONE 13 (B). Un ufficiale della nave da guerra «Suffren» che al momento dell'esplosione stava in prossimità della «Jena» ritiene che tutti gli ufficiali che si trovavano a poppa o nella parte centrale della corazzata siano periti. L'ammiraglio Manceron fu salvo perchè al momento dell'esplosione le finestre della sua cabina erano aperte, e il fumo potè così diradarsi celermente. L'ammiraglio rimase semplicemente ferito dai frantumi di vetro che lo colpirono. Davanti all'arsenale si svolgono scene strazianti. Molte persone raccolte davanti alle porte attendono ansiosamente notizie dei parenti. Si è cominciato ad estrarre i cadaveri. Il cadavere del comandante della corazzata fu già trovato. Stamane è giunto qui il ministro della marina.

Anche la «Suffren» danneggiata

PARIGI 13 (N). Il «Gaulois» ha da Tolone: La corazzata «Suffren», che si trovava a 40 metri dalla «Jena», ha sofferto gravemente per l'esplosione e si è coricata quasi completamente su tribordo.

L'ammiraglio Thomson
sul luogo della catastrofe

TOLONE 13 (B). Il ministro della marina, Thomson, stette un'ora a visitare l'interno della corazzata «Jena», che ha tutta la poppa frantumata. Si recò poi all'ospedale, per visitare i feriti, cui promise compensi per il loro contegno.

Si ignora tuttavia la causa del disastro. Secondo taluni, una torpedine avrebbe fatto scoppiare un cannone, i cui frantumi avrebbero poi fatto esplodere la polvere. Altri parlano di autocombustione della polvere. Fu nominata una commissione d'inchiesta.

Parte degli ufficiali credono che la «Jena» potrà essere salvata e, se non come nave da battaglia, impiegata come nave da costa o nave scuola.

PARIGI 13 (N). Thomson, intervistato dal «Matin», ha deplorato le catastrofi successive che colpiscono la marina francese. Quando sarò a Tolone - ha detto - metterò tutto in opera per scoprire le cause del disastro, e una volta che sarà scoperta la vera causa dell'accidente, vi prometto che non vi saranno più a deplorare simili disgrazie. Ma fra tanta distruzione si saprà scoprire la causa primordiale dell'esplosione? Thomson crede si tratti di un corto circuito. Non crede ad una decomposizione delle polveri nè ad un'esplosione di torpedini. Nondimeno può darsi che il corto circuito stesso sia stato cagionato dall'esplosione degli apparecchi ad aria compressa di un tubo lanciatorpedini, esplosione che, rompendo i fili elettrici, abbia occasionato dei contatti e prodotto l'incendio. L'ammiraglio Aubert, capo di Stato maggiore generale, condivide l'opinione di Thomson.

Il ministro della marina ha interrogato sulla probabile causa della catastrofe della nave «Jena» gli ufficiali superstiti, tra i quali il capitano di fregata Vangaver, ed il medico dott. Ronstand, di cui era stata annunciata erroneamente la morte. Un fuochista, che al momento dell'esplosione si trovava nel riparto delle caldaie, raccontò al ministro che alla prima esplosione si spensero tutte le lampade. Si potè avere solo la luce data da alcune braci collocate su una pala. Le caldaie erano rimaste pressochè vuote d'acqua. Per evitare un'esplosione si dovettero spegnere subito i fuochi. Questo lavoro fu fatto nell'oscurità più completa e mentre continuavano a succedersi le esplosioni e il vapore bollente ed il gas quasi soffocavano i fuochisti. Il lavoro durò un quarto d'ora. Solo in tal guisa si potè preservare la nave dalla completa distruzione. Quindi i fuochisti pensarono a mettersi in salvo.

Attentato?

La „Jena" resa completamente inservibile

PARIGI 13 (N). Oggi si sparse la voce che si diceva provenire dal ministero della marina, che la catastrofe di Tolone sarebbe dolosa. Nulla però conferma questa notizia. Il «Journal des Débats» ha da Tolone che nei circoli marittimi competenti si respinge l'idea della decomposizione delle polveri. Si parla nettamente di dolo, fondandosi sul fatto che l'accidente avvenne nella parte posteriore della nave, ove si trovano le cabine degli ufficiali, e si produsse dopo il riposo e prima dell'appello, cioè in un momento in cui si aveva agio di preparare l'attentato.

Contrariamente a quanto era stato fatto credere dapprincipio, la «Jena» si trova in uno stato deplorevole. Tutta la parte di babordo è asportata e la parte superiore contorta. La nave non ha più alcun valore ed è appena buona ad essere venduta come ferro vecchio. Un particolare curioso: Nella parte anteriore della nave si scoperse una gatta con tutta una nidiata di gattini sani e salvi.

Alle nove di stamane si dovettero sospendere le ricerche temendosi il crollo del ponte superiore.

La stampa commenta la catastrofe con una certa serenità e calma, consigliando il pubblico ad attendere pazientemente i risultati dell'inchiesta. I nazionalisti però ascrivono la causa della catastrofe a negligenza dovuta alla disorganizzazione attuale della marina. L'«Eclaire» trova modo di far risalire la responsabilità a Pelletan.

L'opinione dell'ex ministro Pelletan

PARIGI 13 (N). Pelletan, ex-ministro della marina e come tale attaccatissimo alla stampa reazionaria, intervistato dal redattore del «Soir», che gli chiese la sua opinione sul disastro della «Jena», rispose di essere sempre stato contrario all'immagazzinamento di torpedini a bordo delle unità di combattimento, poichè mai una corazzata ha bisogno di lanciare torpedini, e la cosa fu dimostrata recentemente nella guerra russo-giapponese. Pelletan approva gli americani, che nelle loro ultime costruzioni non riservarono spazi per le torpedini a bordo delle corazzate.

Le condoglianze di Guglielmo II e del Papa

PARIGI 13 (B). L'imperatore Guglielmo ha diretto all'addetto militare della marina, ammiraglio Siegel, il seguente telegramma: Esprima al ministro francese della marina le mie più vive condoglianze per la terribile catastrofe avvenuta a bordo dell'«Jena». Possa scendere da Dio il necessario conforto ai parenti delle vittime. L'ammiraglio Manceron è da me conosciuto personalmente.

Firmato: Guglielmo.

ROMA 13 (N). Il Papa mandò un telegramma di condoglianza al vescovo di Tolone per il grave lutto da cui furono colpite la nazione e la flotta francese.

Il telegramma del ministro Mirabello

ROMA 13 (N). Ecco il testo del telegramma che il ministro della marina, Mirabello, ha inviato al ministro della marina francese: «Profondamente addolorato per l'immane disastro della vostra bella corazzata «Jena», che abbiamo di recente e ripetutamente ammirato nelle nostre acque, prego V. E. di accogliere le più sincere condoglianze dei miei marinai e dell'Italia. Firmato: Mirabello».

L'ex ministro Kristoffy

per il suffragio universale e segreto in Ungheria

VIENNA 13 (N). Stasera nel ristorante Riedhof fu dato un banchetto al dott. Kristoffy, ministro degli interni nel gabinetto Fejervary. Dopo alcune parole di saluto del dott. M. Hainisch, l'ex-ministro tenne un discorso sul problema del suffragio elettorale e segreto in Ungheria.

Kristoffy, ringraziato l'Hainisch, rilevò di essere stato mosso in ogni sua opera da sincero amore della classe operaia e dal desiderio di procedere in conformità ai nuovi tempi che esigono nuove leggi sociali. Dichiarò che nell'ufficio, dove la sua buona o la sua cattiva stella lo aveva condotto, attese sempre a promuovere gli interessi del popolo: ma non potè compiere quanto era suo desiderio vivissimo: introdurre cioè in Ungheria il suffragio universale e segreto. Questa grande riforma fu compiuta invece nell'Austria conservatrice con piena concordia, con la cooperazione di tutte le classi sociali e in tempo brevissimo. Doverosa è pertanto l'ammirazione che ogni persona veramente democratica tributa ai legislatori dell'Austria l'opera dei quali rimarrà pietra miliare nella storia del progresso umano. In Ungheria invece si attende ancora lo squillare delle trombe che devono abbattere le mura di Gerico del privilegio. Quando echeggieranno per la liberazione sociale dell'Ungheria? Non echeggieranno forse quando sarà troppo tardi? E non vi è da temere che le mura non cadano al suono delle trombe liberatrici ma per la collera del popolo? Sono domande cui non si può rispondere. Ma una cosa è certa: che il suffragio universale e segreto in Ungheria è problema che non si può mettere da parte, e non perchè il patto fra la corona e la coalizione imponga di scioglierlo, non perchè il Governo prometta di scioglierlo, non perchè la maggioranza del Parlamento lo abbia fatto apparentemente suo, ma semplicemente perchè la volontà del popolo ungherese esige la riforma del diritto elettorale, e ciò che il popolo vuole non si può procastinare. Non ho perduto la speranza che il suffragio universale e segreto possa essere introdotto in Ungheria in via pacifica. Quantunque sappia che le correnti ostili non hanno smesso la loro opera, ho fiducia che i criteri di giustizia prevarranno e che saranno risparmiati al mio paese rivolgimenti gravissimi. Se la riforma del diritto elettorale dovesse inabissarsi nella palude degli intrighi politici, sorgerebbero giorni gravi per la mia patria; scoppierebbero aspre lotte sociali; niuno può prevedere con quali conseguenze. E queste lotte non cesserebbero se si desse vigore di legge ad un progetto che falsasse il diritto del suffragio universale. La lotta si trasporterebbe, in tal caso, nel nuovo Parlamento, nel quale non ritornerebbe la pace e la possibilità del lavoro normale sino a che il suffragio universale e segreto non fosse attuato in tutta la sua purezza. Lo sviluppo dell'industria in Ungheria ha creato una classe lavoratrice conscia dei suoi diritti, cui bisogna dare nella politica il posto che le spetta e che, non ottenendolo, saprebbe conquistarlo. La riforma del diritto elettorale, concessa onestamente potrebbe mettere fine di un colpo solo alla crisi politica e sociale. Altrimenti - e Dio ce ne guardi - le passioni deluse delle masse popolari possono far scoppiare molti incendi.

Giacchè il suffragio universale e segreto non è più soltanto un desiderio del popolo ungherese, ma un fuoco vivissimo al cui chiarore esso vede l'avvenire. Pericolosissimo è scherzare con questo fuoco! Comunque siasi, questo è certo che i radicali ungheresi combatteranno valorosamente; essi vogliono la pace ma non rifuggono dalla lotta. Può essere lotta facile o difficile, causare rivolgimenti lievi o profondi; ma non può finire che col trionfo del suffragio universale e segreto. L'Ungheria, dopo ottenuto il suffragio universale, entrerà fra gli Stati moderni; un'epoca nuova s'inaugurerà per i popoli raccolti sotto la corona di Santo Stefano: il Parlamento cesserà di essere la scena di una politica ormai fradicia e di intrighi meschini: diventerà invece una vera rappresentanza del popolo, consacrata al lavoro intenso per il bene economico e sociale di tutte le popolazioni dell'Ungheria. Avranno fine allora i dissidi perpetui fra i due Stati della Monarchia, dissidi nei quali essi sperperano le loro forze; i due Parlamenti, diventati Parlamenti di popolo, sapranno intendersi. E allora verrà giorno che, sotto lo scettro del Monarca comune, le vere rappresentanze popolari dei due Stati, perfettamente indipendenti l'uno dall'altro, lavoreranno in concordia fraterna, ognuno per sè, al bene e allo sviluppo dei loro popoli. Alzo il bicchiere all'attuazione del mio ideale! (vivi applausi).

CAMERA UNGHERESE.

Banffy contro la propaganda antiungherese in Austria

BUDAPEST 13 (N). La Camera dei deputati ha tenuto oggi seduta. Fra gli atti figura una proposta di Milan Hodza (slovacco) che chiede alla Camera di esprimere fiducia a Rakovszky quale vicepresidente.

La Camera decide che la motivazione della proposta sia messa all'ordine del giorno della seduta del 12 aprile.

La Camera finisce quindi la discussione generale del disegno di legge per la sistemazione degli stipendi ai maestri delle scuole popolari dello Stato. La discussione articolata seguirà domani.

Banffy, senza partito, motiva la sua interpellanza sul comizio tenuto al principio di febbraio ad Aspang (Austria inferiore). Dice che le tendenze panaustriache sono cresciute in misura maggiore di quanto si creda. Accenna al giornale settimanale «Gross-Oesterreich» che esce a Vienna e che promuove queste tendenze. Il comizio di Aspang fu preceduto da una conferenza di partiti, presieduta da un i. r. giudice distrettuale; vi si approvò un programma di lavoro per le imminenti elezioni in Austria, il quale mira alla creazione di un partito dell'impero. Banffy legge questo programma e rileva che esso attacca violentemente la integrità e i diritti dell'Ungheria. Non sono cose da prendersi alla leggera. Se tali attacchi fossero stati mossi in uno Stato estero, avrebbero per conseguenza pratiche diplomatiche. L'Ungheria, in seguito alle sue relazioni con l'Austria, non dispone di tali mezzi; l'oratore si attende però dal presidente dei ministri che trasmetta almeno energiche proteste al Governo austriaco.

Wekerle risponde subito all'interpellanza. Dichiara che non dà grande importanza ai fatti esposti da Banffy. Tuttavia quando udì che in Austria si usava un linguaggio ostile all'Ungheria - in Ungheria, del resto, avviene egual cosa contro l'Austria - (benissimo!) ne rese attento il Governo austriaco e si convinse che esso faceva tutto il possibile per reprimere quell'agitazione; più ancora, esso è pronto non solo ad ammettere le nostre tendenze all'indipendenza - più nel campo del diritto di Stato che nell'economico - ma anche a promuoverle, naturalmente nei limiti del possibile. Il ministro non ritiene quindi vi sia ragione di chiedere spiegazioni al Governo austriaco. Scoprire le fila che da quei circoli giungono in Ungheria, questo invece ritiene suo dovere. Intanto prega la Camera di prender atto della sua risposta: al caso ritornerà sull'argomento.

Banffy non si dichiara soddisfatto.

La Camera prende atto della risposta e si chiude la seduta.

INCIDENTINO PICCANTE

Il deputato Nagy e due signore ungheresi

BUDAPEST 13 (N). Domenica i rumeni di Budapest diedero un ballo al quale intervennero in costume nazionale. Il giorno seguente parecchi degli invitati si recarono, sempre in costume rumeno, alla seduta della Camera dei deputati; fra di essi spiccavano le signore nei loro graziosi vestiti variopinti, sicchè attirarono l'attenzione di tutti i deputati.

Ora il giornale rumeno «Lukta» narra che il deputato Nagy salì nella galleria e, accostatosi alle signore Fayda, moglie del deputato rumeno, e Kozma, moglie del direttore della Banca di Temesvar, disse ad alta voce, in modo da essere udito da loro: Fayda e compagni meriterebbero d'essere impiccati; queste signore invece meriterebbero d'essere..... e qui un'espressione sconcia. La signora Kozma gli gridò in rumeno: «Infame!» e lui replicò con un'altra sconcezza. La signora ripetè: «Infame!» e poi domandò: E' questa la cavalleria ungherese?

Oggi il giornale «Egyetertes» pubblica una specie di invito al Nagy a giustificarsi. Il Nagy, interrogato in via privata, disse che la storiella del «Lukta» è inventata da cima a fondo.

Le voci di scioglimento della Duma

e l'impressione all'estero

MOSCA 13 (N). La «Rossia Viedomosti» reca: Le voci allarmanti circa l'imminente scioglimento della Duma fecero sì che alcuni Governi amici della Russia dichiarassero al Governo russo che uno scioglimento della Duma senza un motivo impellente farebbe all'estero impressione sfavorevolissima. Senza voler permettersi la benchè minima intromissione nelle questioni interne della Russia il Governo francese in particolare espresse il fermo convincimento che lo scioglimento della Duma per qualunque causa avvenisse causerebbe alla posizione finanziaria ed internazionale della Russia un danno irreparabile.

Bomba che uccide sei persone
e ne ferisce altre sei

CHARCOV 13 (Agenzia tel. pietrob.) Mentre a mezzodì la polizia faceva una perquisizione in un'abitazione di studenti, esplose una bomba che uccise un ufficiale della gendarmeria, tre poliziotti e due privati e ferì altre sei persone.

Lamsdorf gravemente ammalato a San Remo

SAN REMO 13 (N). Il conte Lamsdorf si trova qui ammalato gravemente. Egli è affetto da idropisia e stanotte gli furono estratti cinque litri d'acqua. E' pure in grave stato qui Wlangali, ex-ambasciatore russo a Roma.

Lueger a Laurana. VIENNA 13 (N). Sabato il dott. Lueger si recherà a Laurana dove si fermerà per circa sei settimane. Siccome gli si è molto indebolita la vista, si asterrà da qualsiasi lavoro mentale.

Piroscafo incagliato.

GIULIANOVA 13 (N). Stanotte il piroscafo «Bella Antigone» si arrenò, causa un fortunale, presso la spiaggia. L'equipaggio è salvo.

Il progetto del nuovo Regolamento edile

E' stato distribuito ieri il disegno di legge per il nuovo Regolamento edile, accompagnato da un'ampia relazione dell'on. Zanolla. Mentre ci riserviamo di esaminare più da vicino alcuni punti essenziali del nuovo disegno, riportiamo dalla relazione della Giunta quanto serve ad illustrare le linee generali della legge proposta.

Il progetto del 1902
e le obiezioni del Governo

Come i lettori sanno, il Regolamento edile votato nella sessione dietale del 1902 non conseguì l'approvazione sovrana, e i motivi ne sono stati comunicati appena col rescritto ministeriale 13 febbraio 1907. Ma già prima e in particolare perchè erano state praticamente risolte, negli ultimi cinque anni, sulla scorta dell'esperienza, dei progressi delle dottrine d'igiene sociale, delle discussioni dei competenti, molte e vitalissime questioni che concernono i problemi della viabilità e dell'edilizia delle grandi città, la Giunta provinciale aveva preso l'iniziativa perchè il progetto del 1902 venisse completato. Sulla base dei materiali studiati e preparati da una speciale commissione, il progetto era già pronto per essere discusso in seno alla Giunta, quando pervenne il rescritto ministeriale accennato.

Questo chiedeva anzitutto che venisse statuita l'ingerenza della Luogotenenza nell'approvazione del piano regolatore, nonchè dei piani di partizione di terreni - specialmente se le Autorità marittime o militari vi fossero interessate - e venisse creata, in conformità a quanto avevano disposto altre città, un'Autorità gremiale provinciale, in cui fossero rappresentati lo Stato e il Comune, perchè dovesse fungere quale Autorità edile di seconda istanza. Esternava il desiderio che per opere o edifici industriali dovesse fungere quale Autorità edile di prima istanza non più il Comune di Trieste ma la competente Autorità politica. Chiedeva che nel determinare l'altezza degli edifici in rapporto alla larghezza delle vie, e l'ampiezza dei cortili e delle chiostrine, si desse più efficace espressione alle esigenze dell'igiene pubblica. Osservava che, nell'addossare ai privati l'indennizzo per il costo delle opere stradali intraprese dal Comune, si imponesse ai medesimi solo una parte del relativo costo, riuscendo l'opera stradale di beneficio non solo ai privati ma anche alla collettività. Rilevava altresì il rescritto una lunga serie di mende, riferentisi, in massima parte, a questioni puramente tecniche. Qualche osservazione del rescritto dovevasi infine attribuire solo alla traduzione tedesca del progetto, la quale non aveva riprodotto del tutto esattamente qualche singola espressione del medesimo.

Il rescritto ministeriale fu esaminato dalla commissione sopra indicata, e fu trovato corrispondere a molte di quelle vedute che nel nuovo progetto erano state già accolte (p. e. statuizione di un'ingerenza diretta dell'Autorità politica provinciale nell'approvazione del piano regolatore - limitazione dell'altezza degli edifici - aumento dell'area dei cortili, disposizioni dettagliate circa la grossezza dei muri, ecc.); per il resto furono accolti quasi tutti i suggerimenti ministeriali.

I poteri autonomici del Comune
e una nuova autorità edile

Si dovette però fare eccezione per quei suggerimenti che, ad avviso dei tecnici competenti, non corrispondono a quegli usi paesani, che nessuna vera esigenza impone di mutare. Si dovette altresì fare eccezione per quel suggerimento, che propone di demandare all'Autorità politica competente la decisione sui permessi di fabbrica che riguardano edifici industriali. Con l'ottemperare a tale

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 58

Il giorno seguente il barone giunse in via Charenton poco prima delle sei del pomeriggio. Aveva fatto una toletta accuratissima, da vero seduttore. Portava all'occhiello una splendida gardenia dal profumo acutissimo.

— Eccomi, signorina, ai vostri piedi - egli disse inginocchiandosi infatti dinanzi a Silvana e baciandole una mano che la giovine donna non ritrasse.

In mezzo alla stanzetta, la finta operaia aveva preparato la tavola. Una tovaglia bianchissima sulla quale erano disposti i piatti e le posate. In un canto della camera, sopra un fornelletto a carbone arrostivano due quaglie e sul camino, in una casseruola, friggeva un intingoletto che emanava il più gradito odore.

Silvana costrinse il barone a rialzarsi, ed indicandogli una sedia vicina alla finestra gli disse:

— Voi mi farete il favore, signor barone, di starvene tranquillo intanto ch'io finirò di cucinare il pranzo.

— Sarò tranquillo se voi vi degnerete rivolgermi di tanto in tanto la parola.

— Non sono muta, signor barone - disse Silvana ridendo mentre dava una voltatina all'arrosto.

— Chiamatemi col mio nome e non col mio titolo, e permettete ch'io pure vi chiami semplicemente Silvana.

— Non saprò abituarmi tanto presto. Voi avete una prova della fiducia ch'io ho riposta in voi; chissà che cosa direbbe la gente se sapesse ch'io ricevo nella mia stanzetta un giovanotto al quale offro da pranzo.

— E che cosa ve ne importa delle chiacchiere dei fannulloni? Vi basti sapere che siete adorata e che io farò di voi la più felice delle donne.

— E se in seguito mi ingannaste?

— Non pensatelo neppure; sono un galantuomo.

— Non dubito del vostro galantomismo e come oso sperare che mi amiate veramente; ma patti chiari e amici cari. Avete portato la lettera che vi ho chiesta?

Il barone mandò un profondo sospiro e trasse dal portafogli un foglio.

— Eccovi la lettera che mi metterà in vostra balìa; egli disse.

Silvana aprì il foglio e lo lesse attentamente.

— E' infatti una lettera anonima indirizzata alla viscontessa vostra moglie con la quale la si avverte che voi ogni giorno la tradite in una camera dell'albergo di Londra e alcune parole della lettera sono in parte cancellate dalle lagrime che la signora viscontessa deve avere versate venendo a conoscenza delle vostre pretese infedeltà.

— Siete contenta ora?

— Voi sapete, quanto me, che questa lettera non ha alcun valore, senza la dichiarazione di cui vi ho parlato. Avvicinate la vostra sedia al tavolo e scrivete a tergo della lettera quanto vi detterò; - disse Silvana deponendo sur un angolo del tavolo il calamaio.

— Volete proprio?... - domandò il barone con esitazione.

— Sì, signor Alessio - rispose Silvana sorridendo con civetteria al giovine, il quale udendosi chiamare col suo nome ebbe uno slancio di gioia.

— Dettate - egli disse avvicinando al tavolo la sua sedia e disponendosi a scrivere.

(*Continua*).

desiderio, il Comune rinuncierebbe ad una parte de' suoi poteri autonomici, i quali gli sono assicurati per legge fondamentale dello Stato; d'altro canto è la legge industriale stessa che assicura alla Autorità politica la dovuta ingerenza in tutto quanto concerne l'impianto di opifici, sicchè ne risulta già da per sè la necessità che le due Autorità, seppure in differente campo, procedano di concerto fra loro.

Si è ritenuto invece di ottemperare alla richiesta del Governo, che, quale Autorità edile di seconda istanza, dovesse fungere da ora innanzi, in luogo della Delegazione municipale, una nuova Autorità gremiale, che si propone di denominare «Consiglio edile provinciale». Ciò non corrisponde, è vero, al principio dell'autonomia perfetta del Comune in materia edile, ma si sa invece corrispondere ad una richiesta categorica del Governo, il quale negli ultimi anni ha negato l'approvazione anche a progetti edili di altre città, che non vi si erano conformati. Queste città, per quanto tenere della loro autonomia, si piegarono all'imposizione del Governo anche nella considerazione che un'Autorità edile di seconda istanza, in cui fossero rappresentati e il Comune e l'Autorità politica provinciale, avrebbe costituito una garanzia di giudizio imparziale per il privato, e in pari tempo avrebbe liberato la Delegazione (Giunta) municipale da una serie di critiche altrettanto ingiuste quanto era penoso il lavoro al quale la stessa doveva sobbarcarsi.

Le principali modificazioni contenute nel progetto

Secondo la relazione giuntale, il principio al quale le modificazioni si inspirano, è quello di mettere in armonia l'interesse che ha il singolo al massimo sfruttamento del suo fondo con l'interesse della collettività, cioè con le esigenze della salute pubblica, della sicurezza della persona, della facilità del transito e dell'estetica. Attuando questo principio si procurò di intaccare i diritti della proprietà privata non oltre i limiti del necessario, avendo riguardo ai proprietari di stabili esistenti e, in genere, a particolari condizioni locali; tale riguardo non poteva però nè doveva avere preponderanza sulle esigenze del pubblico benessere.

Nell'introdurre in genere le modificazioni che si rendevano necessarie, la Giunta dice d'essersi attenuta a quanto di meglio, di più pratico e di più preciso prescrivono i moderni regolamenti del Regno, in particolarità quelli di Genova e di Milano, i regolamenti della città di Praga, Bruna, Salisburgo, i progetti di riforma edile della città di Graz e di Vienna, nonchè alcuni progetti di città germaniche; ciò tutto però non senza dare la massima importanza alle condizioni locali e alle differenze che passano tra città che, come Trieste, hanno a loro disposizione un numero relativamente non grande di fondi, e anche questi per lo più in posizioni acclivi, e le città poste in pianura. Nell'interesse dell'approvazione della legge poi la Giunta dovette coordinare i criteri, ai quali altri regolamenti s'inspirano, con quelli che informano alcuni recenti regolamenti edili della Monarchia, i quali si trovano già in vigore.

Il piano regolatore

Le norme che riguardano il piano regolatore sono rimaste le stesse. Il piano regolatore va inteso quale un piano generale delle future linee di fabbrica; esso non contiene il programma ,localmente determinato, delle future costruzioni, e l'indicazione precisa delle zone riservate a costruzioni in serie aperta, a ville, alla erezione di opifici industriali, all'apertura di piazze e giardini. Il programma concreto, nel quale tutto ciò sarà da determinarsi, verrà fatto oggetto di studi speciali prima della elaborazione del piano regolatore e durante la medesima, come ciò è avvenuto in gran parte delle altre città.

Venne mantenuto, per ragioni di equità, il limite di durata del divieto di fabbrica nelle aree stradali fissate dal piano regolatore a 10 anni, mentre altre città non hanno imposto al divieto di fabbrica alcuna limitazione di tempo. Sembrò opportuno - per ovviare ad ogni controversia che potesse nascere circa l'interpretazione pratica delle espressioni «rioni nuovi» e «rioni esistenti» - di fissare addirittura le contrade o i confini che delimitano i rioni esistenti.

Cessione di terreni, indennità ai privati, rimborsi al Comune

La relazione si occupa quindi dell'occupazione di fondi da parte del Comune, per partizione di terreni, quando il privato debba erigere o ricostruire un edificio o un recinto in ritiro della vecchia linea di fabbrica o quando venga allargata, aperta, prolungata o corretta una strada. Fuorchè nel caso della partizione dei terreni (ove il privato deve cedere gratuitamente le aree stradali fino ad una larghezza che varia tra i m. 10 e i 20, rispettivamente tra i m. 15 e 25), in tutti gli altri casi al Comune è imposto l'obbligo di indennizzare i proprietari per la cessione dei fondi. Perciò, al proprietario che costruisce o si recinta in arretramento della vecchia linea di fabbrica, viene pagata al Comune un'indennità, valutandosi come fondo da fabbrica solo il tratto coperto da edifici, e prendendo in considerazione l'utile che il fondo dà usualmente e generalmente, con riguardo alle condizioni di tempo e di luogo.

Questo sistema di valutazione - contenuto in altre leggi edili e nel progetto di riforma edile della città di Graz - sembrò più equo di quello accolto nel progetto per la città di Vienna, che vuole valutato il fondo da cedersi oltre che in ragione della differenza del valore che il fondo stesso aveva - senza riguardo agli edifici sopra esso esistenti - prima e dopo la cessione, nonchè in ragione dell'aumento di valore che la parte residua del fondo consegue in seguito alla cessione, anche in ragione dell'eventuale guadagno di fronte stradale.

L'indennizzo che spetta al proprietario del fondo si propone venga previamente computato da due esperti, sul cui parere il Consiglio della città liberamente si esprime, fissando l'ammontare dell'indennizzo .Qualora il privato non accetti tale fissazione, gli resta libero di ricorrere alla via giudiziale. Invece, nei casi di

apertura di nuove vie o allargamento di vie esistenti

il Comune o va d'accordo coi privati circa l'indennità da prestarsi loro per la cessione dei fondi necessari all'apertura o all'allargamento della strada, oppure il Comune consegue il diritto d'espropriazione dei rispettivi fondi, e allora, ove non possa seguire un posteriore accordo col privato ,l'indennità viene fissata nelle vie prescritte dalle leggi politiche.

Molte città hanno tentato d'introdurre nel Regolamento edile le norme di un vero e proprio procedimento d'espropriazione, il Governo però non ha voluto finora approvare tali norme, tanto è vero che quelle progettate e votate dalla Dieta dell'Austria inferiore già nel 1898 non hanno ancora conseguito la sanzione sovrana. Per contro, tutti i moderni regolamenti edili, e così il progetto in presentazione, contengono alcune norme speciali, le quali riflettono il modo di valutare i fondi da espropriarsi, nè il Governo ha mostrato finora di non consentirle. Dispone pertanto il progetto, che in tutti i casi di espropriazione l'indennizzo è da fissarsi senza riguardo al prezzo d'affitto e a quell'aumento di valore che deriva all'oggetto da espropriarsi in conseguenza dell'opera progettata.

Gl'importi poi che il Comune ha speso - in relazione all'apertura di vie nuove, all'allargamento o alla regolazione di vie esistenti - per indennità versate ai privati (i quali importi costituiscono una parte del prezzo d'acquisto delle rispettive aree stradali), esso Comune li riversa su coloro che dall'opera stradale ritraggono un diretto vantaggio. Per quanto riguarda il sistema di ripartizione e l'ammontare complessivo delle spese da ripartirsi a carico di quelle persone che dall'opera stradale ritraggono un vantaggio, differenti sono i metodi adottati nei vari Stati del continente e nelle varie città della Monarchia.

E dopo aver riassunto questi varî metodi la relazione si sofferma a quelli in vigore nella monarchia, secondo i quali viene anzitutto stabilito - dalle rispettive Giunte provinciali - la quota di spesa che per la singola opera stradale deve sopportare il Comune e la quota di spesa che deve venir sopportata dai frontisti. La fissazione di queste quote segue, sempre da parte della Giunta provinciale, di caso in caso, secondo il vantaggio che dalla particolare opera stradale si stima risentire il Comune da un canto e i frontisti dall'altro. Stabilite tali quote (p. e. ¾ della spesa per l'intera opera stradale a carico dei frontisti e ¼ a carico del Comune) la ripartizione della rispettiva somma a carico dei singoli frontisti avviene secondo il sistema delle lunghezze frontali dei singoli fondi o edifici. Questo sistema, come viene esposto nelle motivazioni del progetto di riforma edile della città di Graz, non ha fatto buona prova, riuscendo nei singoli casi pratici quasi impossibile di valutare equamente il vantaggio che della rispettiva opera stradale vanno a risentire il Comune da una parte e i frontisti dall'altra. Perciò i nuovi progetti edili della Monarchia, sull'esempio di quelli germanici, hanno accolto il sistema di ripartire direttamente a carico dei frontisti, secondo le lunghezze frontali dei singoli fondi, il costo effettivo della opera stradale.

La seconda questione è: se sia da ripartirsi a carico dei frontisti tutto il costo dell'opera stradale o una parte del medesimo. La legge edile per la Prussia ripartisce a carico dei privati non solo tutto il costo dell'opera stradale, ma impone anche agli stessi le spese della manutenzione della strada per la durata di 5 anni. Le città di Amburgo e Monaco e il progetto per la città di Vienna ripartiscono a carico dei frontisti tutto il costo dell'opera stradale. Il progetto per la città di Graz ripartisce a carico dei frontisti solo le spese per l'acquisto dell'area stradale.

Il progetto in presentazione propone di ripartire a carico dei frontisti una parte del costo dell'opera stradale, cioè le spese per l'acquisto dell'area stradale (compreso il valore di eventuali aree di proprietà comunale incorporate nell'area stradale, detratto però il prezzo pagato per gli edifici) e le spese per la costruzione della strada - e per gli inerenti lavori di sostegno, recintazione, accesso, consolidamento di edifici - eccetto quelle spese che riflettono la sistemazione, la canalizzazione e la illuminazione dell'opera stradale. Una notevole parte di spese deve venir sopportata esclusivamente dal Comune.

La relazione rileva che a Trieste le spese per la costruzione delle strade sono in genere rilevanti, a cagione delle pendenze e della situazione dei terreni, sicchè la città di Graz, accollando ai privati solo il prezzo d'acquisto delle aree stradali, fa un sacrificio relativamente assai minore di quello che in tal caso farebbe la città di Trieste, ov'essa adottasse il sistema di Graz. E' poi appunto in causa delle forti spese necessarie a creare, nella città di Trieste e suo suburbio, una buona rete stradale, che i terreni i quali vengono con ciò dischiusi al transito, e all'attività edilizia, conseguono degli aumenti di valore sempre rilevanti, e talora addirittura enormi.

La minoranza della Giunta, pur d'accordo con questi principî, ritiene equo che ⅔ delle spese suindicate vadano a carico dei frontisti e ⅓ delle stesse si assuma il Comune, sicchè questo, oltre a sopportare le spese per eventuale acquisto di edifici esistenti nell'area stradale, e oltre a sopportare le spese per la sistemazione, canalizzazione ed illuminazione dell'opera stradale, debba sostenere altresì un terzo del residuo costo di tale opera. La minoranza partì in ciò dalla considerazione che il vantaggio derivante alla collettività da una nuova opera stradale è, nella massima parte dei casi, assai notevole, il che giustifica non solo che il Comune sopporti una parte delle spese richieste per l'adattamento della strada all'uso pubblico (sistemazione, canalizzazione ed illuminazione), ma anche una parte del costo diretto ed effettivo dell'opera stradale.

La terza questione è quella, se tutti questi importi debbano venir riversati sui frontisti anche nel caso dell'allargamento o della correzione delle strade esistenti.

Il progetto di legge ha accolto perciò la disposizione, che in tali casi la quota conteggiata a carico del singolo frontista non debba mai superare la metà del vantaggio che il medesimo va nel caso particolare a ritrarre dall'allargamento o dalla correzione della via. Poichè il computo di tale vantaggio ha da servire in questo caso solo come termine di confronto, si propone - a somiglianza di quanto viene prescritto nel progetto edile per la città di Vienna - che questo vantaggio venga rilevato da due periti e, in caso di discrepanza di pareri, si accetti la media delle due stime.

La quarta questione è, infine, quali sieno i frontisti sui quali il costo dell'opera stradale viene riversato. Ad evitare ingiustizie, ma insieme ad impedire che il Comune venga danneggiato, si propone che il rimborso del costo stradale stia a carico di tutti coloro che costruiscono o ricostruiscono edifici sulle nuove linee, o sulle fronti stradali opposte, o in ritiro delle nuove linee, e anche di coloro che nei propri edifici o fondi recintati aprono o fanno aprire accessi, porte e finestre, che diano sulle nuove opere stradali, come pure in genere di coloro che vanno ad acquistare in dipendenza della nuova opera stradale un manifesto e prevalente vantaggio. Ad esempio, una casa esistente consegue un aumento di valore già per il fatto di trovarsi a prospettare, in seguito all'allargamento, una via di 15 invece che una di 6 metri, sicchè non sarebbe giustificato che il proprietario della stessa non dovesse contribuire anche lui al rimborso delle spese fattesi per l'esecuzione dell'allargamento.

In questa maniera la Giunta ritiene di avere dato corso al deliberato preso dal Consiglio della città su proposta fatta dalla Commissione di finanza nella discussione del preventivo per l'anno corrente, che dovesse inserirsi nella nuova legge una disposizione, per la quale i proprietari di fondi prospettanti nuove opere stradali fossero tenuti, oltre che a cedere gratuitamente al Comune le aree stradali, anche a contribuire direttamente alle spese delle opere medesime.

Altezza massima degli edifici in rapporto alla larghezze delle vie - Ampiezza dei cortili

Nei regolamenti più recenti l'altezza massima degli edifici viene stabilita con metri 20-22; il nuovo regolamento per la città di Genova fissa l'altezza massima in metri 22.50, e concede al sindaco di consentire per strade larghe oltre 20 metri un'altezza di m. 25. I rapporti fra le altezze degli edifici e la larghezza delle vie vanno in genere da quello ideale di altezza dell'edificio eguale alla larghezza della via a quelli, molto più frequenti, dell'altezza dell'edificio eguale ad una volta e mezza la larghezza della via, rispettivamente dell'altezza dell'edificio eguale alla larghezza della via più 6 metri. In alcune città si fa distinzione tra il centro della città stessa e le altre parti della medesima, statuendo, riguardo al primo, delle facilitazioni.

Il progetto in presentazione distingue tra gli edifici da costruirsi o ricostruirsi in rioni esistenti fabbricati, e gli edifici da costruirsi o ricostruirsi su fondi nudi tanto dei vecchi che dei nuovi rioni.

Intendendo favorire i proprietari dei primi, che dalla limitazione dell'altezza degli edifici risentono un danno più immediato, consente il progetto un'altezza relativamente maggiore degli edifici; impone poi, per agevolare il razionale sfruttamento dei fabbricati, che ad una determinata altezza dei medesimi corrisponda un determinato numero massimo di piani, compreso sempre il pianterreno ed esclusa la soffitta.

Nel primo caso (costruzioni, ricostruzioni o ampliamenti di edifici nei rioni esistenti fabbricati) viene pertanto consentito:

per vie larghe	altezza mass.	n. di piani
fino a 6 m.	13.— m.	2
da 6 a 7 »	15.50 »	3
» 7 » 9 »	17.— »	3
» 9 » 13 »	21.— »	4
» 13 in su	24.— »	5

Nel secondo caso invece (costruzioni, ricostruzioni o ampliamenti di edifici in fondi nudi, sia che questi si trovino nei rioni esistenti oppure nei rioni nuovi) viene adottata la disposizione, che per vie larghe fino a 6 metri l'edificio non possa avere più di 12 m. di altezza e più di due piani, e per vie di larghezza maggiore viene semplicemente applicata la formula dell'altezza dell'edificio eguale alla larghezza della via più 7 metri, limitandosi il numero dei piani a

3 per vie larghe da metri 6-9
4 » » » » » 9-13
5 » » » » » 13 in poi.

Per quanto riflette i cortili interni, tra i diversi sistemi per determinare l'area in corrispondenza all'altezza o alla superficie dei muri perimetrali, si è scelto quello di stabilire in rapporto ad una casa di un determinato numero di piani una determinata area minima ed una determinata larghezza minima del cortile. Dall'esame dei singoli regolamenti edili risulta, che per una casa di quattro piani solo eccezionalmente viene concessa un'area inferiore ai 50 metri quadrati; le eccezioni riguardano - in pochi regolamenti e in misura assai esigua - gli stabili ricostruendi nella parte vecchia della città. Secondo il regolamento edile per la città di Genova, i cortili chiusi non possono avere lato minore di un terzo dell'altezza media dei muri di perimetro; nè superficie minore del quadrato di detto lato; e, in ogni caso, mai minore di metri quadrati 40.

Il progetto in presentazione prescrive per i cortili delle case di 5 piani nei rioni esistenti fabbricati un'area minima di mq. 40 con 5 m. di larghezza minima, e per le stesse case erette sui fondi nudi dei rioni esistenti e dei rioni nuovi un'area minima di mq. 60 con 6 m. di larghezza minima. Area e larghezza diminuiscono in ragione del minor numero di piani.

All'osservazione che, essendo la proprietà nei rioni esistenti fabbricati molto frazionata, riuscirà talvolta non facile di costruire una casa con un cortile di mq. 40 e coi locali illuminati a luce diretta, la relazione obietta che questi casi non costituiranno la regola, e che, anche ove gli stessi si avverino, non è ancora esclusa ogni soluzione che permetta al proprietario, seppure con qualche suo sacrificio, uno sfruttamento del fondo.

In consonanza ai principî sopra esposti, l'area minima delle chiostrine fu fissata in ragione del numero dei piani, da 4 ad 6 metri, e la larghezza minima delle stesse da 1.75 a 2.25 metri.

Locali d'abitazione, muri divisori, visite agli edifici, intonacatura

Disposizioni che la Giunta provinciale ritiene che si giustifichino da sè, sono: che i ripostigli ciechi non abbiano un'area maggiore di mq. 1.40 e servano quindi da ripostigli e non da malsano dormitorio; gli altri locali e ripostigli invece debbano avere luce ed aria diretta; le soffitte abbiano un'altezza media di m. 2.70 e, al muro di gronda, un'altezza minima di m. 2; ogni casa di più abitazioni, esclusi i villini e le case rurali, debba avere al pianoterra almeno un locale per il portinaio.

Si è stabilito con più precisione, uniformandosi anche a quanto richiede il rescritto ministeriale, lo spessore dei muri perimetrali dello stabile. Si è adottato il sistema, che quasi universalmente vige altrove, dei muri divisori indipendenti; ciò sia per ovvie ragioni costruttive, sia per evitare le controversie che sogliono nascere tra proprietari di muri promiscui, sia per impedire i danni che dall'esistenza di tali muri promiscui derivano agli interessati diretti quanto agl'imprenditori. Il sistema dei muri divisori indipendenti avrà - come è naturale - pratico effetto nelle case di nuova costruzione, e, solo eccezionalmente, p. e. in certi determinati casi di rifabbrica, nelle case vecchie.

Si è stabilito poi, che, compiuta la costruzione dei muri greggi, delle pareti, del tetto, delle volte, delle scale e dei solai d'un fabbricato, e prima che alle dette opere vengano applicati l'intonaco ed i pavimenti, il Magistrato si pronunci se la fabbrica sia da considerarsi corrispondente alle prescrizioni di legge; appena dopo due mesi da questa prima visita potrà applicarsi l'intonaco alle opere in greggio; compiuta l'intonacatura, condotte a termine le altre opere, allacciate le condutture e costruita la fogna, la casa verrà visitata una seconda volta. Affinchè i muri greggi possano asciugarsi, tutti i regolamenti edili di città progredite prescrivono che gl'intonachi debbano venire applicati a questi muri soltanto dopo il decorso di un determinato periodo di tempo.

Tale è, nelle sue linee più importanti, il progetto che - come conclude la relazione - per rendere possibile un sano sviluppo dell'edilizia e della viabilità cittadina, nonchè per aiutare il Comune nel disimpegno dei gravi, varî ed indifferibili compiti che a tal riguardo gl'incombono verso tutta la cittadinanza - la Giunta provinciale si onora di presentare, per l'approvazione, alla Dieta. Per facilitare poi l'entrata in vigore della legge anche nel caso che il Governo dovesse esigere qualche altra non essenziale modificazione della medesima, si propone una risoluzione, con cui la Giunta provinciale è autorizzata a conseguire quelle modificazioni che dalle Autorità competenti dovessero venir richieste e che non stessero in contradizione coi principî fondamentali ai quali la legge è informata.

DIETA PROVINCIALE

Ecco l'ordine del giorno della preannunciata V seduta della Dieta provinciale che si terrà domani alle ore 6 pom. precise:

1. Lettura del P. V. della IV seduta. - 2. Proposta di autorizzare la Giunta provinciale a modificare, d'accordo coll'i. r. Governo, l'art. 7 della legge concernente l'introduzione di un'addizionale comunale alla tassa di trasferimento di proprietà immobiliare per atti tra vivi, votata nella sessione dietale del dicembre u. s. - 3. Presentazione di un progetto di legge concernente l'introduzione di un Regolamento per le persone di servizio. - 4. Presentazione di un progetto di legge concernente le norme per gli allacciamenti alla nuova fognatura.

Per la canalizzazione della città

Fra le opere di maggior mole e di maggior importanza per la nostra città è senza dubbio la canalizzazione, che da lunghi anni attesa, pensata e studiata, è prossima alla realizzazione. Il progetto, elaborato dall'ing. Attilio Rella, sarà fra poco presentato all'approvazione delle autorità sanitarie e vi è fondata speranza che si possa iniziarne l'esecuzione ancora nel corso dell'anno.

Sebbene per le condizioni speciali della città e per l'indole dei lavori non sia presumibile che l'opera così vasta e costosa possa essere anche solo in parte compiuta in quest'anno, apparve tuttavia necessario di stabilire in tempo le disposizioni che dovranno regolare la immissione nei collettori pubblici di tutte le materie e i liquidi immondi dai fondi fabbricati e prevedere i compensi che i proprietari delle realità avranno da prestare al Comune sia per il diritto di allacciamento sia per l'uso dei canali pubblici. Un disegno di legge, che vi viene proposto alla Dieta dalla Giunta provinciale, mantiene in questo riguardo l'obbligo per i proprietari di fondi fabbricati dai quali defluiscono acque nere, di convogliarle nei nuovi collettori.

Gli allacciamenti dei fabbricati privati

Poichè però molte delle strade della città di scarsa ampiezza e con un transito assai frequente, accolgono nel sottosuolo i canali delle acque meteoriche, le condutture dell'acqua, del gas, i cavi per il servizio telefonico, per la fornitura dell'energia elettrica a scopo d'illuminazione pubblica e privata e di trazione, una esecuzione saltuaria di fognoli cagionerebbe gravissimo danno al movimento stradale, potrebbe esporre a pericolo i vari manufatti esistenti nel suolo stradale, se lasciati alla mercè di incaute manomissioni, e rendere in genere assai difficile o molto costosa la sorveglianza spettante alle autorità e metterebbe per di più il proprietario, chiamato a provvedere agli allacciamenti, in serio imbarazzo non solo, ma anche in pericolo di conflitti con altri proprietari. La Giunta provinciale ritenne perciò necessario di stabilire che tutti gli allacciamenti con i canali collettori attraverso suolo pubblico fino al confine della proprietà privata debbano essere eseguiti a cura dell'amministrazione comunale. Con ciò si otterrebbe anche una esecuzione uniforme, sicura e in tutto corrispondente alle esigenze pubbliche.

Per questo lavoro, che va eseguito dal Comune nell'interesse dei privati e del pubblico, è giusto che la parte esonerata dalla cura di provvedervi, sopporti almeno la spesa inerente alla sua esecuzione. Per togliere però di mezzo le difficoltà contabili ed amministrative congiunte con la prescrizione e con la esazione del rimborso della spesa incontrata dal Comune nei singoli casi, è lasciato al Consiglio della città di introdurre una tariffa per tutti questi rimborsi, che potrà essere calcolata sulla media delle spese a seconda delle vie e degli stabili ed è stabilito fin d'ora che a questo rimborso trovino applicazione, per quanto concerne la riscossione, le norme fissate dall'ordinanza imperiale 20 aprile 1854.

Le tasse d'immissione e d'uso

Oltre al rimborso per il lavoro di allacciamento degli impianti interni con il canale collettore pubblico, da eseguirsi per cura del Comune, i proprietari delle realità devono contribuire anche ad altre spese che per il fatto della nuova canalizzazione derivano al Comune. Anzitutto il contributo per la possibilità di allacciarsi al collettore, la quale risparmia a tutti i proprietari di fabbricati costruiti contemporaneamente e dopo l'esecuzione della nuova canalizzazione la spesa per l'impianto e la manutenzione delle fogne, poi quella per l'uso della canalizzazione, che risparmierà al proprietario tutte le spese - ora ingenti - della vuotatura. Questi contributi dovrebbero essere fissati del pari in via di una tassa - tassa d'immissione e tassa d'uso - fissa la prima, ricorrente la seconda, e poichè non è peranco possibile calcolare a quanto ammonterà il dispendio per la nuova canalizzazione - al quale queste due tasse sono destinate a provvedere - parve prudente e consigliabile alla Giunta provinciale di affidarne al Consiglio della città la fissazione, pur stabilendo fin d'ora i criteri, ai quali esso dovrà informare la tassazione.

La prima, cioè quella d'immissione, dovrà essere commisurata in proporzione dell' area fabbricata e del numero dei piani, mettendola così in analogia con le altre tasse edili e in armonia con le ragioni di equità che suggeriscono di dare alla stessa carattere di progressività a seconda del numero dei piani e della superficie fabbricata. La tassa ricorrente per l'uso della canalizzazione pubblica all'incontro sarà da prescriversi, come già stabilito in altre città, sulla base della rendita degli stabili o sul valore locativo degli stessi.

Lo sciacquamento delle latrine

Fra le questioni che dovevano essere risolte con la legge era pur quella importantissima circa l'obbligo di provvedere di sciacquamento tutte le latrine che dovranno immettere nei collettori pubblici. Con riguardo alle particolari condizioni della città, al grande numero di vecchie latrine con vaschette e canne di pietra per le quali l'introduzione dello sciacquo significherebbe una completa rinnovazione e un gravissimo dispendio, e tenuto conto del prezzo tuttora rilevante per il consumo dell'acqua, e dello sviluppo incompleto della rete di distribuzione, non parve opportuno di accogliere nella legge sì fatta imposizione. D'altro canto poi la mancata generalizzazione dello sciacquamento nelle latrine non dovrebbe, anche ad avviso dell'Ufficio tecnico comunale, essere di ostacolo al funzionamento dei collettori, visto che istessamente nei cessi con le vaschette usuali si provvede alla pulizia con il versarvi le acque provenienti dall'economia domestica.

Queste, come sono esposte nella relazione dell'on. Doria. le ragioni del disegno di legge che viene sottoposto all'esame ed alla approvazione della Dieta.

Il Regolamento per le persone di servizio

Era lungamente sentito il bisogno di un regolamento per le persone di servizio che ispirandosi a modernità di principî regolasse i rapporti di diritto fra la classe dei domestici e quella dei padroni, sostituendo le norme di diritto consuetudinario deficienti e le poche disposizioni antiquate finora vigenti.

Concordate le massime principali da una commissione mista, composta di delegati del Comune e di funzionari della Luogotenenza e della Direzione di polizia, la Giunta provinciale sottopone alla deliberazione della Dieta nella seduta di domani un regolamento per le persone di servizio e la relativa legge.

Il nuovo regolamento fu da noi riassunto fin da quando era stato concretato nelle accennate conferenze miste, e sarà il caso di occuparsene ancora più diffusamente.

Per i superstiti dei periti nel naufragio

Ieri ci furono rimesse le seguenti ulteriori offerte a favore dei superstiti dei periti nel naufragio dell'«Imperatrix»:

Raccolte nell'osteria in via del Bosco 16 cor. 9.20
(1) Raccolte nella trattoria all'«Antica Pompei» » 61.60

Assieme cor. 70.80
Liste precedenti » 75.070.47
lire 110 e franchi 10.

Totale cor. 75.141.27
lire 110 e franchi 10.

(1) Raccolte dal proprietario della trattoria all'«Antica Pompei», Piazza Carlo Goldoni N. 4: Francesco Marinschek cor. 5, E. Gerin 2, Eugenio Vicencich 3, Luigi Bello 3, Italo N. del Bianco 2, Mario Fano 2, Enrico Franzolini 2, Carlo Savia 2, Ferdinando Toros 2, Giuseppe Stor 2, M. B. 2, Tomaso Zadnik 3, Lorenzo Covacich 2, Alberto Toros 2, Giuseppe Svanich 1, Giuseppe Chiandussi 1, Enrico Risegari 1, Andrea Skerl 1, Antonio Rosi 1, Carletto Rasen 1, Francesco Cabassi 1, S. Cabassi —.60, Vittorio Lubich 1, Martino Baldo 1, Ermanno Palizan 1, Amodeo Rodali 1, Salvatore Vitorelli 1, Luigi Lusa 1, Giovanni Rampini 1, Francesco Biondani 1, Pietro Mozzi 1, Cesare Belgrado 1, Pietro Dall'Agnolo 1, Giuseppe Cocevar 1, Angelo Bachetti e firma 1, M. I. Gambrinus 1, Luigi Giovanella 1, A. E. 1, A. B. 1, N. G. P. fo 1, N. N. 1, E. B. 1.

Varia

Alla Direzione del Lloyd pervennero a favore dei superstiti dell'«Imperatrix», le seguenti elargizioni: dalla Colonia a. u. in Alessardia (Egitto) franchi 7607.90. Seconda colletta iniziata dall'Agente generale del Lloyd in Alessandria, sig. Ettore de Pitner fr. 2650.24; dagli addetti all'Agenzia principale del Lloyd a Corfù, fr. 50.

★ E' comparso sugli albi il cartellone del grande concerto che si terrà domani a sera al Politeama Rossetti a beneficio delle famiglie dei naufraghi dell'«Imperatrix», concerto di cui il signor Podestà accettò il patronato. Vi concorreranno l'orchestra e le masse corali del Teatro Verdi, i cori della Civica Cappella e le allieve del Conservatorio musicale, costituendo un insieme di 220 esecutori, uno dei più grandiosi che si sieno mai avuti a Trieste. Dirigerà il concerto il maestro Edoardo Vitale; le masse corali saranno dirette dal maestro Romeo Bartoli. Ecco il programma della serata:

1. Smetana: «Ouverture» della «Sposa venduta». - 2. Saint Saens: Coro a voci scoperte dell'opera «Sansone e Dalila». - 3. Massenet: «Le Erinni» (Preludio, Intermezzo, Scena religiosa, Danza greca, Troiani piangenti la patria, Danza dei Saturnali). 4. Berlioz: Coro a voci scoperte «Amen» della «Dannazione di Faust». - 5. Wagner: Preludio dei «Maestri Cantori». - 5. Wagner: Marcia e coro dei pellegrini del «Tannhäuser».

I posti prenotati si debbono ritirare entro la mattina d'oggi al camerino del Politeama.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Ricavato da una tombola umoristica in famiglia G., cor. 9.52.

★ Le signore Soletti e Vivante-Mordo elargirono cor. 60 a mani della direttrice dell'Asilo d'infanzia della Lega Nazionale in Servola affinchè quei bambini fossero donati di pinze pasquali.

Movimento elettorale in Istria. A Pola si è costituito per le elezioni politiche un Comitato elettorale, il quale ha deliberato di aderire al Comitato centrale del partito liberale-nazionale italiano per l'Istria.

La deliberazione sarà appresa con compiacenza da quanti sanno la necessità che nell'attuale frangente nessuna nube venga a turbare la solidarietà e la compattezza del partito nazionale-liberale nella provincia sorella.

Per sabato è fissata a Pola un'adunanza per la nomina dei delegati che insieme a quelli dei Comuni locali di Lussinpiccolo ed Ossero dovranno costituire il Comitato collegiale per il terzo distretto elettorale istriano.

Il Comitato elettorale polese ha deliberato di proporre la candidatura dell'on. Rizzi, nella speranza che questi receda dal proposito manifestato di ritirarsi dall'azione parlamentare.

Università del popolo. L'egregio prof. Attilio Gentille, questa sera alle 8.15 (e non domenica, come ieri apparve annunziato), nella sala della Borsa, inizierà il suo corso «La fortuna delle parole e delle frasi». Questo breve corso sarà certamente seguito con interesse da quanti amano conoscere i segreti e lo svolgimento della nostra lingua. Eccone la traccia: La stratificazione delle idee, dei costumi e delle parole - Cambiamento del significato delle parole - Le parole e le monete - Frasi storiche - Bisticci geografici - Fortuna delle parole del Goldoni e del Manzoni.

★ Pure questa sera, alle 8.15, nella Scuola di via G. Parini, l'egregio dott. Romolo Liebmann terrà la seconda lezione del suo corso «Igiene della donna», illustrata da proiezione luminose. Eccone la traccia: Fisiologia della gravidanza (concepimento, nidazione e sviluppo dell'ovulo umano) - Modificazioni gravidiche nell'organismo. (Non sono ammesse che donne).

★ Nell'Istituto per il promovimento per le piccole industrie, questa sera, alle 8.15, l'egregio dott. Antonio Jellersitz terrà una conferenza dedicata specialmente ai sarti, «Igiene del vestimento». Raccomandiamo agli interessati di non mancare a questa conferenza, dalla quale potranno apprendere cose non disprezzabili per la loro professione.

★ Domani, venerdì, nella Scuola di via P. Veronese, il prof. Casimiro Crepaz terrà la quarta lezione del suo corso «Energia e trasmissione».

★ Domenica, alle 6.30 pom., nella Palestra della Società Ginnastica, il «Quartetto triestino» terrà un concerto.

Conferenze di Innocenzo Cappa su Carducci e su Mazzini. Auspice il Circolo popolare di coltura, nei giorni 26 e 27 corr., alle 8¼ pom., Innocenzo Cappa, che tanto desiderio di sè ha lasciato fra noi, terrà al Politeama Rossetti due conferenze: «La donna nella poesia di Giosuè Carducci», «Giuseppe Mazzini critico d'arte».

I biglietti d'ingresso, di poltroncine e di palchi si possono acquistare al camerino del teatro.

Il congresso della «Giovine Trieste». Iersera ebbe luogo il secondo congresso generale ordinario della «Giovine Trieste».

Il presidente dott. Ugo Quarantotto, accertato il numero legale dei soci presenti, commemorò con affettuose parole il socio dott. Ruggero Argentini. Il segretario Mussafia diede quindi relazione dell'attività sociale che, informata sempre ai principi del sodalizio, si estrinsecò in varia maniera, alacremente. Furono ricordate in questa le visite di ospiti illustri e cari: del poeta Ratti, di Innocenzo Cappa, di Antonio Cippicò, e il tributo d'onore reso a Giosuè Carducci. La relazione fu applaudita vivamente.

Si passò quindi allo spoglio delle schede deposte nell'urna per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo, e riuscirono eletti i signori: a presidente: Aldo Forti, a vice-presidente: dott .Almerigo D'Este, a segretario: Renato Castelbolognese, a cassiere: Ireneo Tessèr, a direttori: Ugo Flumiani, Giovanni Ivancich, Carlo Lupetina; a revisori: Guido Brugger, Mario Presel, Antonio Wulz.

Il nuovo presidente disse brevi parole di promessa e di augurio e il sig. Manlio Naschitz, facendosi interprete di tutti i soci, esternò gratitudine alla direzione uscente che guidò le sorti della società con fervore intelligente.

Gli rispose il dott. Quarantotto, ringraziando. Dopo di che l'assemblea si sciolse.

Trasferimento. Il concepista postale sig. Giuseppe Fischer, attualmente a Zara, fu trasferito alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi a Trieste.

PER LA REGOLAZIONE
delle condizioni del lavoro nel Porto

Abbiamo dato notizia, nell'edizione serale, dell'ordine del giorno col quale la Commissione nominata dal seno dei commercianti, industriali, speditori ed armatori concretò i risultati delle pratiche compiute nei due ultimi giorni dal delegato del Ministero del commercio.

Ecco il testo dell'ordine del giorno:

«La Commissione nominata dal seno dei commercianti, industriali, speditori ed armatori la sera del 2 marzo, riunita oggi sotto la presidenza del comm. de Ricchetti, assieme con S. S. il Luogotenente principe Hohenlohe, col caposezione de Rössler, col presidente del Governo marittimo de Ebner, col direttore dei Magazzini Generali consigliere governativo Minas, nonchè col presidente della Camera di commercio e d'industria comm. Giov. Demetrio, nel mentre dà espressione alla sua gratitudine per il sollecito intervento delle competenti autorità nell'interesse pubblico, prende nota che l'i. r. Governo riconosce la necessità di modificare le condizioni del lavoro nel Punto franco ed a questo scopo intende di sentire tutti i circoli interessati nella seconda metà del mese prossimo venturo in conferenze da tenersi a Trieste con l'intervento del sig. caposezione de Rössler, assicurando che qualunque proposta di modificazione in quanto risultasse di reale vantaggio alla generalità e fosse di possibile esecuzione troverà accoglimento.

«Per intanto l'i. r. Governo ha preso accordi coi rappresentanti degli operai organizzati ottenendo dagli stessi l'assicurazione scritta che per tutto il corrente anno 1907 sarà mantenuto l'ordine nel Punto franco e rispettata la libertà del lavoro. Dal suo canto il Governo provvederà perchè sia mantenuta la disciplina e rispettato l'orario nei Magazzini Generali. Si prende nota che dal 15 corr. in poi sarà ripristinato l'orario di prima e che perciò il lavoro durerà fino alle ore 6 pom., e precisamente dal 15 marzo fino al 15 ottobre.

«La Commissione ha preso nota in pari tempo con grato animo che l'i. r. Direzione dei Magazzini Generali provvederà in tutti i modi perchè la scaricazione delle merci sia eseguita nel modo più rapido, e disporrà direttamente perchè sia messo a disposizione del commercio il personale occorrente.

«La Commissione deliberò di restare in permanenza e di raccogliersi di nuovo a seduta plenaria non appena saranno indette le conferenze dal Governo».

Alla discussione svoltasi nella conferenza accennata parteciparono quasi tutti i membri della commissione, esponendo ognuno i desideri della categoria da lui rappresentata. Si accentuò sempre più la richiesta che il servizio degli hangars venga affidato direttamente agli armatori ed ai raccomandatari dei vapori. Da parte di questi ultimi è stato chiesto anche che già fin d'ora il personale delle Cooperative destinate al servizio degli hangars, passasse naturalmente per la durata del lavoro agli ordini diretti degli imprenditori che provvedono allo scarico dei navigli. E' stato chiesto del pari che le Cooperative venissero obbligate a fornire il numero di operai che di volta in volta dagli armatori venisse ritenuto necessario.

La direzione dei Magazzini Generali dichiarò di non poter aderire a queste due richieste; avvertì però che il personale suppletorio a seconda del bisogno verrebbe fornito dalla Direzione dei Magazzini e non dalle Cooperative e che perciò i negozianti ed armatori dovrebbero d'ora in avanti rivolgersi agli organi esecutivi dei Magazzini Generali stessi.

In questo incontro fu rilevata anche la necessità che sieno ampliate quanto prima le rive e sia provveduto all'allacciamento necessario con le ferrovie, al quale scopo il caposezione de Rössler visiterà oggi nel pomeriggio i lavori portuali a Sant'Andrea per vedere se già adesso le rive pronte possano essere destinate al commercio.

Nelle conferenze che si terranno nel mese d'aprile e che potranno durare anche qualche settimana, saranno uditi i desideri di tutti gli interessati ed il Governo si è impegnato di non fare nessun regolamento nuovo e di non introdurre alcuna modificazione senza aver previamente interpellato i rappresentanti del commercio locale.

Fece specialmente favorevole impressione la dichiarazione del caposezione de Rössler che aveva potuto indurre le organizzazioni operaie a ritornare all'orario di prima, che nel gennaio era stato unilateralmente ridotto, e ciò senza alcun aumento degli attuali salari. Questo aumento dell'orario torna di speciale vantaggio specialmente agli armatori i quali potranno quindi provvedere più sollecitamente allo scarico dei loro navigli.

La commissione ha attinto in genere il convincimento che il ministero sia intenzionato di provvedere seriamente alle urgenti necessità del commercio di comune accordo con tutti gli interessati. Da parte competente vennero inoltre date le più ampie assicurazioni che sugli operai non appartenenti alle Cooperative non verrebbe esercitata alcuna pressione e che gli stessi potrebbero d'ora innanzi lavorare liberamente al servizio degli imprenditori di carico e scarico.

* Per partecipare alle discussioni che si svolsero circa la questione del lavoro nel porto, la centrale della Lega degli industriali, riconoscendo quanta importanza abbia pure per l'interno il lavoro normale nel porto, inviò qui il proprio segretario dott. Schott, il quale ebbe prima una conferenza col caposezione dott. de Rössler e poi partecipò ad una conferenza a cui assistettero pure oltre al caposezione Rössler anche il presidente della locale sezione della Lega degli industriali sig. Brunner ed il dott. Ferruccio Cimadori. Il dott. Schott conferì in argomento anche col Luogotenente.

Congressi sociali. Il Consorzio dei maestri scalpellini terrà domenica, alle 10 ant., il congresso generale ordinario.

Routier autonomo italiano. Domenica prossima la sezione Trieste del Routier autonomo italiano inaugurerà l'anno sportivo con la seconda marcia ufficiale sul percorso Prosecco-Ponte sul Tagliamento chilometri 102.5, tempo massimo ore 5. Iscrizioni presso il direttore di sezione Vittorio Tonsich, seralmente dalle 8-9 nella sede sociale «Caffè Milano». Ultimo termine delle iscrizioni venerdì sera.

Associazione stomatologica triestina. Nella seduta generale dell'11 corr. furono nominati a far parte della Direzione di questo sodalizio i seguenti signori: Presidente il dott. Ferdinando Tanzer, vice presidente il dott. Ermanno Bodo, segretario il dott. Giulio Grandi, cassiere il dott. Rodolfo Fuchs.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Eugenia Finzi dai signori: Teodoro e Maria Lovato, cor. 5, dal sig. Antonio Neri cor. 10 a favore della Guardia medica, dalla sig.a Augusta Visintini cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; dal sig. Francesco Urbancic cor. 10 a favore dell'Albertinum.

Per onorare la memoria della sig.a Elena D. Carciotti dalla sig.a E. C. Alberti cor. 30 a favore dell'Ospedale infantile; dalla sig.a Sofia Musatti cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dai signori Edvige e Alfredo Friedländer nella terza ricorrenza di un triste anniversario cor. 25 a favore della Fraternita di misericordia.

Dal sig. Luigi Borghese per un augurio del presidente cor. 2, a favore della Società fondo prev. «Cellina».

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Direzione del Lloyd cor. 300 e dalla Direzione della Società metallurgica cor. 50 quale contributo per l'anno 1907.

— Per onorare la memoria della signora Elena D. Carciotti elargirono alla Comunità greco-orientale: il comm. dott. Spiridione Vitturi, console generale di Grecia in Venezia cor. 50, il sig. Teodoro G. Pandos cor. 25, il prof. G. B. Baldo e consorte cor. 50, e il dott. Alessandro Afenduli e consorte cor. 50.

Biblioteche popolari comunali. Nella passata settimana furono distribuiti nella biblioteca di via Gius. Parini 1358 volumi; in quella di via Paolo Veronese 579; e in quella di via Mad. del mare 568.

I lettori iscritti erano: 6244 nella prima, 1901 nella seconda e 1017 nella terza.

Alla biblioteca pervennero in dono dalla signora Maria Decleva 4 volumi.

Il movimento dei panettieri. Iermattina alle 10, nella sala Mally, seguì l'adunanza degli attinenti al Consorzio dei pistori per deliberare in merito alle proposte avanzate dai principali, riguardo al noto memoriale presentato dagli operai. Presenti 230 attinenti, il sig. Kermolj comunicò che la Deputazione degli attinenti, della quale egli fa parte, radunatasi per discutere sulle proposte avanzate dai principali, trovò di non accettare il proposto aumento percentuale delle mercedi. Diminuisce di due corone i prezzi settimanali delle mercedi chieste per la prima e la seconda categoria, tenendo fermi quelli per la terza categoria di operai. Per gli apprendisti si rimette a quanto stabilisce lo statuto consorziale. Aderisce alla proposta che una chiave del lavoratorio venga collocata in una nicchia, protetta da una lastra, da spezzarsi all'occasione. Per l'ufficio di collocamento si riserva di riferire nel prossimo congresso dei principali; tiene fermo su tutte le altre domande, e chiede una risposta nel più breve tempo possibile, stabilendo per gli attinenti una riunione per domenica mattina. Si aggiunge a queste proposte quella dell'attinente Urdich, il quale chiede che il pane cotto non venga lasciato nel lavoratorio, danneggiando ciò i fornai nella salute. L'assemblea approva quindi ad unanimità le controproposte suaccennate.

Posta per la squadra a.-u. in Levante. L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alle navi da guerra «Arciduca Carlo», «Arciduca Federico», «Babenberg», «Streiter» e «Ulan» a Smirne da oggi al 27 corr. alle 8.30 pom.

Convegni sociali. Il Club «Fantasia» darà stasera dalle 8 alle 10, nel salone Belvedere (a piè del Castello) un festino di danza.

I treni di piacere per S. Giuseppe. In occasione della festa di S. Giuseppe di Rusmagna il 19 corr., i treni omnibus N. 222 (partenza da Trieste-Campo Marzio alle 2.26 pom.) e N. 221 (arrivo a Trieste alle 9.28 pom.) faranno in questo giorno eccezionalmente una sosta nella fermata di Rusmagna.

Morte improvvisa. Domenica Pontoni, di 70 anni, abitante in via Giosuè Carducci 40, fu colta ieri da malore improvviso. Fu subito chiesto il soccorso della Guardia medica, ma quando il dottore giunse sul posto, la poveretta aveva già cessato di vivere, probabilmente per vizio cardiaco.

Altra morte improvvisa. Da due giorni il portinaio della casa N. 21 di via del Lazzaretto vecchio aveva notato che l'inquilina Eleonora Pavez, di 77 anni, non si faceva più vedere fuori di casa. Ieri sera andò a picchiare alla sua porta, ma non ottenne risposta. Allora si recò alla Polizia di via Tigor e da lì accorse un ispettore, che fece aprire la porta da un fabbro. La povera vecchia era accoccolata a terra, con una ferita alla fronte. Il medico non potè far altro che constatarne la morte, la quale doveva risalire a 24 ore. La ferita doveva provenire da caduta. Il quartiere venne suggellato e la salma fu trasportata alla cappella mortuaria a S. Giusto.

I drammi delle caserme. - Il suicidio di un soldato. Ieri mattina alle 11.30, in una camerata della caserma grande si uccise con un colpo di fucile al cuore il soldato Giovanni Sumraz, da Pola, il quale stava compiendo il suo terzo anno di servizio.

Verso le 9, il Sumraz si era rivolto ad un suo camerata pregandolo di regalargli un pezzo di cordicella e, siccome il collega non era stato in grado di soddisfarlo, lo aveva pregato di prestargli 20 centesimi. Avutili, il giovanotto era uscito dalla caserma; aveva acquistato da un cartolaio della carta da lettere e, tornato, aveva fatto un pacco dei suoi effetti, e vi aveva attaccato un pezzo di carta bianca con suvvi l'indirizzo di un suo parente abitante a Pola. Poi aveva scritto alcune lettere. Eseguita tale operazione, il Sumraz aveva pregato il camerata di accompagnarlo alla posta e colà aveva spedito pacco e lettere. Tornato in caserma, il giovanotto, che appariva alquanto eccitato, aveva chiesto scusa al compagno del disturbo che gli aveva arrecato; quindi rimasto solo, aveva assicurato il fucile ad una spranga del letto, e legato il grilletto con un pezzo di spago aveva fermato l'imboccatura dell'arma alla parte sinistra del petto, sotto la mammella; poi, tirato a sè lo spago era caduto a terra fulminato! Alla detonazione accorsero alcuni soldati che si trovavano nelle stanze vicine e nei corridoi; sollevarono l'infelice, lo deposero a letto e mandarono a chiamare il medico della compagnia. Questi accorse prontamente ma disgraziatamente non potè far altro che constatare il decesso dello sventurato: il proiettile gli aveva oltrepassato il cuore ed, uscitogli dal dorso, era andato a conficcarsi nella parete della stanza. Il cadavere fu trasportato nella cappella dell'Ospedale militare in via Fabio Severo.

L'infelice giovanotto si sarebbe dato alla morte per il trattamento di alcuni suoi superiori, i quali non gli avrebbero risparmiata occasione alcuna per farlo punire dal capitano della compagnia. Giorni fa, il Sumraz, che era stato appena liberato dalla prigione dove aveva scontato una punizione di 15 giorni, parlando con un suo concittadino incontrato sulla via, lo aveva messo al corrente delle sue angosce ed aveva concluso:

— Ma il capitano dovrebbe pure immaginare che non tutte le denuncie che gli vengono presentate dai caporali sono giuste.

— Pazienza, amico. - Gli aveva detto il concittadino. - Pazienza!

— Non ne ho più - aveva risposto il soldato - mi ammazzerò con la speranza che dopo i miei compagni vengano trattati meglio!

Scomparso. Il signor Carlo Brusini, abitante in Scorcola N. 358, denunciò ierlaltro alla Polizia la misteriosa scomparsa di suo fratello Fabio, di 21 anni, amministratore di case. Il signor Brusini si allontanò da casa 10 giorni fa e dal quel momento non fu più visto da alcuno. Si teme che gli sia accaduta qualche disgrazia.

Una ragazza alle prese con un bruto. Iersera verso le 10, mentre usciva dall'osteria «Alla bella Dalmazia», in via Cavana, la prestaservizi Maria Mescolin, abitante in via della Sorgente 3, fu avvicinata da un giovanotto vestito alla foggia dei marittimi, il quale le fece certe proposte. La giovane, compreso lo sbaglio, si limitò a schiaffare in faccia all'intraprendente marittimo un energico «Si rivolga altrove»; e poi se ne andò. Però, il don Giovanni, adontato per la ripulsa, la seguì e per un bel pezzo di strada continuò ad importunarla. Giunti in piazza della Borsa, poi, si fece addirittura brutale, minacciandole una coltellata. Il primo pensiero della giovane fu quello di chiamare al soccorso, ma, per paura di maggiori guai, tacque e affrettò il passo. Il marittimo allora cambiò tattica, cioè, invitò la ragazza a regalargli un orecchino o uno dei suoi anelli. «Se no la me contenta - disse - stasera la va drita in capela a S. Giusto-». La giovane che, nella speranza di poter sfuggire al persecutore, aveva fatto una quantità di giri viziosi, alle 10.30 si trovò in via dei Carradori, dove, imbattutasi in una guardia, fece arrestare il marittimo. Questi, alla Polizia, si qualificò per Giusto B., di 21 anni, marittimo, abitante in via delle Beccherie. Perquisito, fu trovato in possesso di un lungo coltello. Ad interrogatorio esaurito fu condotto agli arresti inquisizionali, a disposizione del giudice istruttore.

Cronaca dei furti. La signorina Maria Samek, maestra, e il signor Liubimiro Sain, impiegato privato, abitanti presso la signora Anna Covac in via del Belvedere N. 26, denunciarono ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere di essere stati vittime dei ladri. La signorina Samek narrò di essere stata derubata di una quantità di effetti di vestiario e di biancheria del valore di 191 corone e 20 centesimi ed il signor Sain di un paio di scarpe, di un soprabito, di un paio di calzoni e di alcuni effetti di biancheria del complessivo valore di circa 100 corone. I furti erano stati commessi in casa della signora Covac.

★ Ieri notte i ladri fecero una visita nel negozio di commestibili del signor Antonio Cek, in via del Belvedere N. 50, e rubarono: 50 chilogrammi di formaggio; 170 chilogrammi di caffè, 15 chilogrammi di cioccolata; tre scatole di thè e una quantità di lardo del complessivo valore di 604 corone. Il furto fu denunciato alla sezione di p. s. del quartiere e un ispettore si recò ad assumere i rilievi di legge.

★ L'altra sera tra le 6 e le 8, un ignoto ladro strappò i due lucchetti che tenevano chiusa la finestra della calzoleria di Pietro Zetenik, in via Giulia N. 50 e rubò due paia di scarpe del complessivo valore di 28 corone.

★ I ladri non risparmiano alcuno: martedì mattina entravano clandestinamente in casa di don Giuseppe Jurizza, parroco della chiesa di Roiano e rubarono un orologio da muro del valore di 10 corone.

★ Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 29 gennaio p. p., il signor Valentino Wiegele, negoziante in via del Belvedere N. 1, fu derubato di un carretto a mano che uno dei suoi dipendenti aveva lasciato senza custodia all'esterno di uno dei magazzini della Ferrovia Meridionale. Apprendiamo ora che il veicolo fu trovato nel cortile della casa N. 18 di via Ruggero Manna nel quale tiene il suo lavoratorio il fabbro Bartolomeo Deiak. Questi, interrogato dalla polizia, dichiarò di non sapere chi avesse depositato il carretto nel cortile ed aggiunse che, oltre a quello appartenente al negoziante, ne aveva trovato un altro di proprietario sconosciuto. Il carretto fu restituito al signor Wiegele.

★ Antonio M., di 64 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via del Rivo, fu arrestato l'altra sera in via Geppa perchè trovato in possesso di un involto contenente un chilogramma di tabacco in foglia di sospetta provenienza furtiva. Il M. dichiarò di averlo acquistato per una corona da uno sconosciuto ma non gli credettero: gli sequestrarono il tabacco e lo fecero condurre agli arresti inquisizionali

★ I ladri fecero pure una visita nel casotto di legno adibito a salvaroba dal «Circolo Triestino di Lawn Tennis», in via Gioachino Murat N. 8, visitarono tutti i cassetti e s'impossessarono di quanto trovarono di loro gradimento. Che cosa abbiano rubato, però, il guardiano che comunicò la cosa alla polizia, non seppe precisare; ciò spetta ai derubati stessi, soci del sodalizio.

★ Il calzolaio Evangelista Sarti, abitante in via del Ponte N. 1, denunciò l'altra sera alle 7 alla polizia di essere stato derubato di tre paia di stivali del valore complessivo di 16 corone che teneva nel suo casotto.

★ A proposito del furto di un carro e di un cavallo a danno del falegname Giuseppe Moretti, da noi narrato ieri, veniamo informati che il carrettiere Stefano P. non avrebbe rubato il carro, ma se ne sarebbe valso soltanto per fare una gita nell'altipiano.

Cronaca triste. Da alcuni giorni il giovane Edoardo L. si mostrava molto eccitato; perciò la famiglia, procuratosi il necessario attestato medico, fece trasportare il sofferente all'Ospedale, col mezzo dell'Infermeria Treves.

Tra ragazzi. Ieri nel pomeriggio il medico della stazione centrale di soccorso chiamato in via Remota N. 5, accorse e trovò il ragazzo Narciso Bernetich di 9 anni, il quale essendo stato colpito con un pezzo di legno da un compagno, aveva riportato una ferita alla palpebra superiore sinistra. Fu medicato.

Corrispondenza aperta. — *Abbonato.* La compagnia Vittorina Duse recita ora al teatro Malibran di Venezia. — *Interessato.* Quella corazzata si chiama «Arc. Ferdinando Massimiliano». La sua partenza da qui non si può precisare. — *Ricciotti.* La posta da Trieste a Pointe a Pitre (Antille) impiega 20 giorni al massimo. — *Abbonato.* Il pir. «Francesca», partito il 2 da Nuova York, arriverà a Trieste il 21-22 corr. — *Sofia.* Il pir. «Sofia» partì il 2 da Trieste e il 7 da Palermo per Nuova York. — *Madre.* Il pir. «Africa» partì da Trieste il 4 diretto a Bombay. — *Madre.* Il pir. «Lodovica» partì ieri 9 da Nuova York per Filadelfia. — *Assidua.* Appena sapremo dell'arrivo a Montevideo del «Beechdale» pubblicheremo la notizia. — *Pola.* A Torino esiste già da circa tre anni una vera e propria scuola teorico-pratica per la conduzione delle automobili.

Lotto. Estrazione del 13 corr.:

Bruna	87	35	41	19	60
Innsbruck	36	78	7	66	26

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.2, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.2. Oggi: alta marea 9.12 ant. e 10.2 pom. - Bassa marea 3.22 ant. e 4.— pom.

Ogni giorno una.

— Ma insomma, «eco» è maschile o femminile?

— Femminile, femminile, non c'è dubbio: è essa che ha sempre l'ultima parola.

ASTERISCHI

Andar cercando la primavera e trovare dappertutto le croste di ghiaccio è toccato a molti che uscirono di città iermattina e ierlaltro: infatti, il termometro, nelle ore notturne, zitto zitto, si era calato bellamente sotto lo zero. A mezzodì c'è un'illusione primaverile; ma appena annotta ridiscendiamo nel perfetto inverno: e ciò che succede a Trieste, avviene suppergiù in quasi tutte le città d'Europa. A parte la Russia, dove lo scioglimento della Duma si prevede più prossimo di quello del ghiaccio, la città perseguitata dal freddo più intenso è Klagenfurt, che ha il termometro a 12 gradi sotto lo zero. Innsbruck le sta poco addietro; ma anche il bel mezzogiorno nostro non ischerza: zero nell'Istria; zero nella Dalmazia, e con neve; zero ad Abbazia; e, passando l'Adriatico, altri zeri e sottozeri: a Roma e a Torino, per esempio. Tutta Europa intirizzita dello stesso freddo che sentiamo noi!

★

Un bel «yacht», tutto bianco, approdò iermattina al molo San Carlo: era il germanico «Meteor», della linea Amburgo-America, registro 2107 tonnellate, comandante il capitano Schwanberger. Col «Meteor» giunsero da Venezia 195 passeggeri, facendo a Trieste una tappa nel loro viaggio di piacere, che durerà 45 giorni e che costa a ciascuno di questi felici mortali circa duemila marchi. Essi visiteranno i porti della Grecia, Costantinopoli, le coste di Palestina e l'Egitto. A Trieste non perdettero il tempo. Nella mattinata, si videro girare per la città in parecchie carrozze aperte; nel pomeriggio, parte si recarono a Miramar, parte a visitare l'allevamento di cavalli di Lipizza, tornando per Opicina: e questi ultimi, sebbene uomini nordici, dichiararono di aver sofferto un freddo superiore alle loro abitudini. Il «Meteor» ripartì iersera alle 11.

★

Giuseppe Siscovich festeggiò ieri il 25.o anno di servizio lodevolmente compiuto in qualità di capo-giardiniere del Giardino Pubblico «Muzio Tommasini». Circostanza meritevole di speciale rilievo: il bravo operaio, che è adibito a quel servizio fin dal 13 marzo 1882, ebbe la fortuna di non mancare un sol giorno al suo lavoro per nessun impedimento che dipendesse dalla sua volontà e dalla sua salute. C'è dunque di che rallegrarsi col bravo lavoratore; e tutti coloro che apprezzano la sua operosità onesta ed irreprensibile ebbero ieri per lui vive parole d'encomio e di augurio.

Teatri e Concerti

Verdi. Col consueto calorosissimo successo per tutti i valenti esecutori signore Giudice, Vitale-Pasini, e signori Vaccari e Nicoletti-Kormann, richiamati replicatamente alla ribalta alla fine di ciascun atto assieme al maestro Vitale, iersera si diede la sesta rappresentazione della trionfale «Valchiria».

Questa sera settima della «Valchiria».

Filodrammatico. Iersera si dava per l'ultima volta «Das süsse Mädel», che procurò applausi ai principali esecutori e specialmente alla graziosa Theren ed al sig. Rohr.

Oggi a richiesta si riprende «La vedova allegra», col sig. Rohr nella parte di «Rosillon».

Domani serata d'onore del sig. Carlo Bachmann, il bravo artista che tanto plauso ebbe ad incontrare durante la stagione, specialmente per la squisita interpretazione da lui data alla parte di «Danilo». Il Bachmann si presenterà anche domani in questa parte, rappresentandosi «La vedova allegra».

Fenice. Ieri due magnifici teatri alle rappresentazioni del Circo Guillaume.

Oggi serata «High-Life», con debutto del sig. Carlo Unthan, l'uomo senza braccia, concertista di violino, tromba, ecc., il quale si produrrà in svariati esercizi. Completeranno lo spettacolo i migliori numeri di cui dispone la compagnia.

Concerto Godowsky. Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, occupata da un uditorio muliebre distinto ed elegantissimo, si produsse iersera Leopoldo Godowsky, il rinomato pianista polacco, la cui chiara fama era stata già convalidata altra volta a Trieste dal plauso caloroso tributatogli in un concerto ordinato da società privata della nostra città. Ed infatti il Godowsky è un vero e forte artista: padrone assoluto dello strumento quanto a meccanica, esso non è puramente il virtuoso acrobata della tastiera, ma l'interprete fine, aristocratico e suggestivo; l'analizzatore della musica; il riproduttore del pensiero dell'autore. Suonò egregiamente e Weber, e Rameau, e Corelli; ma Chopin, il difficile e troppo spesso bistrattato Chopin, segnò, e meritamente, il punto culminante del suo successo, che fu completo, sincero e caldissimo, contrassegnato da battimani frequenti e vivi, per corrispondere all'insistenza dei quali il Godowsky regalò fuori programma uno studio con la mano sinistra, che fu altra prova della potente sua meccanica.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Pari 44). — Ore 8. *La Valchiria*, in 3 atti di Riccardo Wagner.

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.

FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione.

La tragedia di via delle Beccherie.
(Corte d'Assise).

L'udienza pomeridiana

Nell'edizione serale di ieri abbiamo pubblicato la relazione completa sull'udienza antimeridiana del dibattimento contro Antonio Cillo. Il dibattimento sospeso alle 1.15 venne ripreso alle 5 pom.

Il presidente, d'accordo con le parti considera letti gli atti risguardanti il processo civile per separazione di letto e mensa dei coniugi Cillo, e accenna brevemente alle circostanze già emerse nell'audizione dei testi al dibattimento odierno.

L'accusato ritira le accuse contro la moglie

Pres. (All'accusato): Come va che negli atti da lei intentati per separazione a mezzo dell'avv. Fillinich, non fece mai cenno di quelle circostanze che secondo quanto ora disse al dibattimento avrebbero provata l'infedeltà commessagli dalla defunta col Lavagna?

Acc. Sa, potrò avere preso abbaglio.

P. M. E sostiene ancora quella circostanza che la signora Cillo si fosse recata un giorno in una trattoria di pessima fama, «Alla Città di Gorizia»?

— Me lo aveva detto un servo di piazza, del quale però più tardi ho capito che non era sincero.

Difensore: Senta signor Cillo. Lei ha ucciso sua moglie, questo è indiscutibile. Ora a quanto pare lei vuol almeno non uccidere anche la memoria della povera defunta, e fa ritrattazioni? E' sincero in queste affermazioni?

Acc.: Sì, sono sincero.

Difensore: Quanto meglio sarebbe stato che lo avesse fatto prima!

P. M. e Presidente: Allora sì!

Alcuni giurati si lasciano sfuggire la stessa esclamazione. (Commenti).

Le conseguenze della revolverata

Il presidente dà lettura dei pareri peritali riguardanti il processo della malattia della Cillo dopo ferita dal colpo d'arma da fuoco. Si rileva che il proiettile venne scoperto schiacciato, incuneato nell'osso occipitale, dal quale i chirurghi dell'ospedale lo estrassero. Sulle informazioni dei chirurghi che praticarono l'operazione e visitarono l'inferma il 20 dicembre, constatato che le sue condizioni generali nulla lasciavano a temere, i periti diedero il parere che la Cillo, fosse in via di perfetta guarigione e che avesse a subire conseguenze per la ferita complessivamente per circa tre mesi. Senonchè l'8 gennaio alle 5 ant. la Cillo morì.

La causa della morte

La perizia assunta sulla salma della Cillo, diede per risultato che si rinvenne un pezzetto informe di proiettile conficcato nel lobo sinistro del cervelletto. Questo pezzo di proiettile causò un ascesso al lobo stesso, ascesso che cagionò la morte della sofferente. I periti affermano che il pezzo di proiettile era conficcato in posizione da non poter essere scoperto con i raggi Röntgen, ma se anche la scoperta fosse avvenuta, un atto operativo in tale sito si sarebbe potuto tentare, ma difficilmente sarebbe riuscito, e non si avrebbe avuta la completa guarigione.

Il presidente mostra ai giurati, il pezzettino di proiettile estratto dalla salma, custodito in una scatoletta.

Difensore: Del proiettile estratto nell'operazione, non si sa nulla?

Pres.: Non lo possediamo.

Altre letture

Si dà lettura del deposto della Bice Bortoluzzi, la quale dice che aveva l'emolumento mensile di cor. 60, racconta i lagni del principale sulle condizioni di famiglia e nega di aver avuta relazione con lui e i fatti a lei attribuiti dagli agenti di negozio e dagli altri testi.

Il medico dott. Lombardo, che aveva in cura il Cillo quale socio dell'Associazione mutua fra agenti in manifatture, anni addietro, ammette che si dimostrava nervoso.

Antonio Contento, che fu collega del Cillo, quale agente di negozio, lo dice irascibile sì, ma persona di mente lucida.

Giammaria Fecondo, che fu corrispondente commerciale per cinque anni nel negozio Cillo, dice che il principale era furioso, ma nelle corrispondenze gli for-

COMUNICATI*)

Il „Piccolo della sera" di domenica 10 corr. che contiene l'elenco degli appartamenti, magazzini e botteghe disponibili o subito o al 24 agosto, è in vendita al prezzo di 4 centesimi nell'edicola del „Piccolo" in piazza della Borsa.

N. 191 ad.

AVVISO.

Viene aperto il concorso pel coprimento del posto di medico comunale a Montona alle condizioni di cui il contratto sinora in vigore e che sono ispezionabili in questo Ufficio, avvertendosi che l'annuo emolumento è di cor. 3800 e che le domande, corredate dagli analoghi documenti, vanno prodotte entro il dì 25 marzo 1907.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA

li 8 marzo 1907.

Il Podestà: **Dott. G. Lius** m. p.

N. 303.

AVVISO DI CONCORSO
al posto di medico comunale per il Comune locale di Canfanaro.

Al posto va congiunto l'annuo onorario di cor. 2400.

Gli aspiranti avranno da presentare le loro domande entro il giorno 31 corrente marzo, allegando alle medesime il diploma di medico-chirurgo in universa medicina ed altri eventuali.

Le ulteriori condizioni riferibili agli obblighi ed ai diritti del medico e del Comune, che saranno statuiti nel rispettivo contratto di servizio, sono ispezionabili in questo Ufficio comunale.

DAL MUNICIPIO DI CANFANARO

li 4 marzo 1907.

Il Podestà: **Giovanni Basilisco.**

La miglior colazione è il tè di MESSMER. Riesce efficace al morale ed al fisico e viene bene sopportato anche dallo stomaco il più delicato. La nota miscela del tè Messmer non viene a costare che circa 2 centesimi per tazza. Il tè Messmer preso giornalmente rappresenta un sensibile risparmio nell'economia domestica.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistem
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato.
OTTURAZIONI DI DENTI.
Sistema perfezionato.
Lavoro della massima esattezza.
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
NEL NUOVO GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. I. Cermak e G. Tuscher
Via della Caserma N. 13, II p.

5000 Lire di premi in contanti
paga la **Società „La Luminosa"** agli esecutori delle migliori fotografie eseguite colle sue lastre.
Rivolgersi al sig. **Vittorio Polli, Corso 2 Trieste,** e sig. **Giuseppe Bertoldi, Trento**

VILLA ROSA
BOLOGNA
Fuori Porta Castiglione, 640 — Tel. 116
GRANDE STABILIMENTO DI CURA
per Malati di Stomaco e di Sistema Nervoso
per Alcoolisti, Morfinisti e Gottosi
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Medico Direttore: Prof. Dott. GIOVANNI VITALI
Consulenza del Prof. Augusto Murri tutti i giovedì

GORIZIA
Hôtel Südbahn
(Hôtel alla Meridionale).
Casa di I ordine, illuminazione elettrica, massimo comfort, parco appartenente all'Hôtel, situato in posizione sanissima, senza polvere, adatto per convalescenti. Prezzi miti.
Federico Hack, proprietario.

Vendesi a prezzo mite
MORELLA
senza segni, alta pugni 16.1, età 7 anni, di un **esteriore straordinariamente bello,** dai **movimenti eleganti,** adatta per tiro a solo come pure in pariglia. Scrivere sub „Gelegenheitskauf"
fermo in posta a **Windisch-Feistritz.**

Villa sul lago di Wörth
in Carintia
da vendersi causa lutto. Posizione saluberrima e tranquilla, in mezzo ad uno splendido frutteto dell'estensione di 717 tese q., con bella vista sul lago. Vicino alla casa 988 tese q. di bosco. Undici camere, un gabinetto, cinque cucine e cantina, il tutto completamente ammobiliato; stanze da potersi convenientemente affittare. Prezzo d'occasione, tutto compreso, cor. 40.000. - Per ulteriori informazioni rivolgersi **al capitano I. Czyzek, Vienna III. Marxergasse 5.**

niva egli stesso indicazioni che dimostravano conoscenza commerciale perfetta e intelligenza aperta.

Giovanna Susmel, che fu apprendista nel lavoratorio di sarta della madre del Cillo, dice che questi si alterava sovente, e diceva che ragione dei contrasti con la moglie era il disordine che questa teneva in casa.

Lucia Canopel, pure ex-apprendista della madre del Cillo, conferma il deposto della Susmel.

Nina Sedermayer dice che la famiglia dei Cillo era composta di persone nervose, malate. A quanto le fu detto il padre del Cillo morì in un manicomio della Dalmazia. Una sorella tentò di suicidarsi. Il Cillo, anche da fanciullo, per un nonnulla gridava. Dodici anni fa una conoscente le raccontò che amoreggiava col Cillo, ed essendo ella morta egli mise la sua fotografia nel feretro della morta.

Felicita Marani, venditrice in piazza del Ponterosso, narra di aver veduto capitare in casa il padre dell'accusato ammalato; ma non può dire nulla di quanto affermava l'Antonio Cillo ch'ella avesse a deporre, cioè di aver veduto rincasare il padre di lui in mutande, impazzito.

Lorenzo Scher, conferma che il ragazzo Burba raccontò al principale il fatto che l'Egidio era stato in pericolo di essere travolto da un carro.

Pres.: (All'accusato): Questo Scher, ch'è un giovanotto di 24 anni, e quindi deve sapere ciò che dice, parlando del negozio in attività in via del Ponterosso, dice: Il negozio Cillo-Baroni, ora Bice Bortoluzzi. Ci sa spiegare tale trasformazione?

Acc.: Sa, io non potevo mettere il negozio a nome di mia moglie, ch'era già morta. Per assicurare il nome al negozio ho combinato con due capitalisti, i signori Rudan e Laneve. Non so poi come c'entri il nome Bortoluzzi perchè, trovandomi in carcere non ho saputo nulla.

P. M. Ma questo signor Rudan non è il cognato di quella teste Alice Manenti, venuta appositamente da Milano, e che ha deposto stamane.

Acc. (esitando). Credo di sì.

Fedine e informazioni

Dalle fedine dell'accusato risulta che egli è stato condannato soltanto per fallimento colposo. La polizia lo descrive persona nulla tenente, che però manteva relazioni con donne, fuori della propria famiglia. La signora Cillo era incensurata.

Il padre dell'accusato

secondo gli atti del manicomio di Sebenico morì colà il 22 luglio 1884, di paralisi progressiva, dopo esservi stato accolto il 16 novembre 1883.

I periti

All'udienza pomeridiana assistono i periti dott. Xydias e dott. Pastrovich, l'audizione dei quali era stata proposta dalla difesa. Le testimonianze dei due periti avevano destato l'interesse di molti giudici e legali che affollano l'aula, e l'attenzione si fa vivissima quando il presidente, esaurita la lettura della perizia assunta sull'accusato, invita a deporre a voce sulla stessa il perito giudiziario dott. Pietro Xydias.

Pres. Avverte che i periti sono stati chiamati a rispondere a due quesiti: quali sono le condizioni generali dell'imputato Cillo? In quali condizioni di mente era egli al momento del fatto?

dott. Xydias: In linea generale noi abbiamo esaminato coscienziosamente il Cillo e non abbiamo da dire altro se non ch'egli secondo sue affermazioni va soggetto a sonno irregolare, a cefalee, malesseri, impotenza transitoria, disturbi gastrici, ammettendo i quali si può concludere che sieno causati particolarmente dalle peripezie ultime della sua esistenza. Abbiamo poi potuto convincerci ch'egli è nervoso, che ha lievi tremori alle mani, dovuto il tutto a semplice neurastenia. Dal lato atavico sappiamo che il padre di lui è morto per paralisi progressiva e che una sorella morì nella terza divisione del nostro Nosocomio, come risulta dalla storia clinica, di tubercolosi. Viene asserito ch'ella abbia tentato in vita di uccidersi e che fosse isterica ed epilettica, cosa che non abbiamo potuto controllare. Abbiamo quindi pensato a tutte le possibilità di alterazione mentale nel soggetto. Pensammo cioè se non si fosse trattato di un turbamento momentaneo avvenuto all'atto dell'azione commessa, ma lo abbiamo dovuto respingere subito perchè tale turbamento può avvenire per malinconia. In tale caso però subentrano allucinazioni angosciose, non riscontrate nel Cillo. Pensammo alla «demenza precoce», ma anche qui l'ipotesi non reggeva poichè il Cillo aveva il senso critico retto. Della paralisi progressiva non poteva trattarsi perchè non ne riscontrammo nessuno dei sintomi somatici o psicopatici. Si trattava forse di un delinquente nato? Anche questo l'abbiamo subito dovuto escludere perchè mancavano affatto le stigmate e l'esame antropologico veniva a stabilirci il contrario. Trattavasi di un assalto epilettico? Anche questo no, perchè in questo caso sarebbe esistita la brutalità, l'assoluta amnesia, gli accessi convulsivi, il sonno profondo dopo l'assalto, e avrebbe dovuto mancare il motivo all'azione. Sappiamo invece chiaramente che il Cillo ricordava tutto ciò ch'era avvenuto subito dopo il fatto, che aveva anche agito consciamente, sia consegnando il suo bambino ad una donna, sia parlando con guardie ed ispettori di p. s., sia ascoltando ciò che queste dicevano al telefono, sia domandando un bicchiere d'acqua. Anzi fece di più, Venuta poco dopo la cassiera all'ispettorato parlò con lei di affari. Con ciò veniva pure ad essere escluso trattarsi di caso di «affettività patologica» e rimaneva soltanto l'ultimo caso, quello della «affettività fisiologica» che abbiamo ammesso senza altro. Lo abbiamo ammesso perchè ci risultò dai nostri esami che diffatti l'unica cosa che commoveva il Cillo era il parlargli del suo bambino. Nel momento del fatto egli era stato provocato perchè non gli si lasciava prendere il bambino, e acceso da collera agì, nella sua azione però non sorpassando i limiti fisiologici, e ciò lo provano esuberantemente tutti i suoi atti dopo il fatto. Concludo: Il Cillo non è affetto da nessuna malattia mentale. Ha soltanto neurastenia, o debolezza irritabile dei nervi, come si voglia dire. E' pienamente responsabile delle sue azioni e capace di dirigersi da sè. Egli ha agito in un momento di commozione, per lui neurastenico più facilmente suscettibile, e si tratta di un caso di delinquenza d'occasione per impetuosità.

P. M. (al perito). Saprebbe dirci se la neurastenia sia molto frequente?

— Fra gli agricoltori pochissimo, fra i cittadini moltissimo. Heine per esempio, in merito alla neurastenia nelle città disse che fra non molto tempo vi saranno tanti neurastenici che il mondo sembrerà un Manicomio.

P. M. Ho udito parlare dell'ottanta per cento.

— Questo no, è un'enorme esagerazione.

Difensore: (al perito): Si può escludere che nel caso Cillo si possa trattare di sifilide ereditaria?

— Dagli esami da noi praticati in tale senso, abbiamo potuto escludere che il Cillo ne porti traccie evidenti. I denti cioè sono sani, le regioni nasali non spostate, il palato puro. Naturalmente che se lei mi chiede: E' il Cillo affetto da sifilide? Io dovrei rispondere che non lo so. Perchè va notato che noi possiamo soltanto escludere che non vi sieno sinora traccie. La sifilide talvolta è latente, e non si palesa per una lunga serie d'anni. Però della sifilide ereditaria, come ho detto, in lui non vi sono.

Difensore: Può la sifilide provocare l'epilessia?

— In genere sì. Il Cillo fu visitato da noi una decina di volte, e sempre lungamente, e non abbiamo riscontrate traccie di epilessia. Naturalmente, neanche dieci anni di osservazione potrebbero servire a stabilire che l'epilessia esista in colui nel quale non si è manifestata. Ma sinora nel Cillo non si palesò affatto, e per noi basta che non siasi manifestata nel fatto, ciò che possiamo escludere con tranquilla coscienza.

— In tutti i casi, quale neurastenico il mio difeso sarà facilmente suscettibile di lasciarsi trasportare ad atti inconsulti.

— Certo che nei nevrastenici la volontà è più fiaccata che nelle persone sane.

— E allora non sono neanche responsabili delle proprie azioni?

— Il Cod. pen. austr. non ammette la «semi-responsabilità», ma ammette la «commozione d'animo», che riduce o limita la responsabilità dinanzi alla Corte.

Difensore: Limita la responsabilità non solo dinanzi alla Corte, ma anche dinanzi ai giurati.

Pres. Piano, piano. Qui i giurati non c'entrano. Neanche i periti possono chiedere la clemenza della Corte.

Difensore: (al perito): Poc'anzi accennò che qui non abbiamo la semi-responsabilità, con il che voleva forse dire che i codici penali di altri Stati...

Pres. Non permetto che qui si discuta su altri codici.

Difensore: Vorrei allora chiedere al perito, la differenza che passa fra nevrastenici e cerebrostenici, perchè per non citare opinioni di difesa, citerò Vito Antonio Beardi, un Procuratore del re, il quale disse che i cerebrostenici, che sarebbero poi su per giù i nevrastenici, hanno bisogno di cure.

Perito: Qualunque ammalato sta bene in cura. Per i nevrastenici specialmente la miglior cura sono le passeggiate e l'aria buona.

Difensore (al perito): La condanna per fallimento subita una decina di giorni prima del fatto dal Cillo, può avere provocato un'alterazione nell'accusato?

— Non mi pare. In tutti i casi, se non sbaglio, mi sembra che il fallimento lo avesse lasciato indifferente perchè potè recarsi in gita a Milano.

Difensore: Nota che il Cillo gli fece citare un'infinità di testimoni che secondo l'accusato avrebbero dovuto deporre su circostanze a lui favorevoli. Al dibattimento invece risultò che i testimoni nulla sapevano, oppure sapevano tutte cose diverse da quelle supposte dal Cillo. Ciò può dimostrare qualche squilibrio mentale?

— Malattia mentale, no. So che non ricorda facilmente le date, ma questo va dovuto a cause estranee a malattia mentale propriamente detta.

Pres.: Nella sua posizione imparziale non avrebbe voluto toccare questo tasto, ma poichè il difensore lo tocca, deve chiarire: dei testimoni citati il Cillo non fece che scambiare i nomi, oppure attribuì una circostanza all'uno anzichè all'altro; ma potrebbe darsi che si tratti di simulazione. Ritornando poi a quanto il perito disse prima sulla commozione d'animo...

Difensore: Scusi, signor presidente, ma entriamo in un campo...

Pres.: Invita il difensore a non interromperlo. (al perito): Poichè è anche legale, può rispondermi: Lo stato d'animo del Cillo si riferiva, secondo i suoi criteri, a quella commozione d'animo cui fa cenno il Codice p. a.?

Perito: Sì, a quella prevista dall'art. 46 lett. A.

Presidente (sfogliando il Codice e leggendo): Dunque art. 46, delle «circostanze mitiganti», alla lettera A: «Se il reo non ha ancora 20 anni, se è debole di mente, o se la sua educazione è trascurata».

Difensore: Prego di mettere a verbale

Pres. (Rivolto al cancelliere): Lo faccia esattamente.

Difensore: Domando che domani venga data lettura di questo passo del verbale.

Viene quindi interpellato il secondo perito Guglielmo dott. de Pastrovich, il quale conferma tutte le circostanze enumerate dal collega dott. Xydias e giunge alle stesse conclusioni.

Il difensore, dopo aver chiesto nuovamente se le circostanze in cui si trovava il Cillo, particolarmente se la condanna per fallimento avesse potuto alterare sensibilmente il suo stato mentale, chiede se non si trattasse forse di un caso passionale.

Perito: Passionale, no. In tali casi il soggetto inferocisce, ma poi dimentica; si tratta di un'alienazione transitoria, alla quale seguono pentimenti atrocissimi, e devono mancare le cause. Nel caso Cillo la causa c'è, lo stimolo non manca. La reazione è logica. Egli non è altro che un reo d'occasione.

Difensore: Ma i rei d'occasione chi possono essere?

Perito: Qualunque persona; anche noi.

Le proposte per i quesiti

Il presidente dichiara con ciò chiusa l'assunzione delle prove ed invita le parti a presentare proposte se ne hanno.

Il difensore, dichiarando che secondo lui nel Cillo, commettendo l'azione, non doveva sussistere la «nemica intenzione», voluta dal Codice per stabilire il crimine d'uccisione del quale egli è ora imputato, e viceversa, sarebbero palesi nell'azione stessa gli estremi del delitto contro la sicurezza della vita, previsto dall'art. 335 del Codice, chiede che venga ammesso un quesito suppletorio in questo senso.

Pres.: E altri quesiti non propone?

Difensore: No, no. Quello della perturbazione sarebbe escluso.

Il P. M. si oppone al quesito eventuale dell'art. 335.

La Corte si riserva di decidere, e il presidente (sono le 8.30) dichiara chiusa l'udienza.

Il dibattimento verrà ripreso stamane, con la requisitoria.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Un telegramma da Corfù al Lloyd, informa che il piroscafo lloydiano «Aglaia», proveniente da Costantinopoli, in linea scali della Tessaglia, ieri l'altro mattina alle 5 s'incagliò su di un fondo sabbioso della baia di Botrinto. Sul luogo, furono subito inviati i piroscafi «Venus» e «Carinthia» pure del Lloyd, dai quali furono fatti alcuni tentativi per disincagliarlo, che riuscirono infruttuosi. Fu deciso allora di alleggerire il piroscafo, scaricando una parte delle merci negli aleggi, operazione questa che faciliterà di gran lunga il disincaglio.

★ Il piroscafo «Vis», della ditta Topic di Trieste e Lissa, in viaggio da Trieste per Curzola, la mattina di lunedì alle 3, in causa di una fortissima tempesta di neve e fortunale, s'incagliò sulla punta Zastup, presso Lesina. Più tardi, il «Vis» riuscì a disincagliarsi e non avendo riportato che alcuni danni all'asta proviera ed essendo stagno all'acqua proseguì il suo viaggio. Al suo ritorno a Trieste, entrerà in cantiere per essere riparato.

Il varo del piroscafo «Europa» a Palermo.

Dal cantiere navale di Palermo è stato felicemente varato il grande transoceanico «Europa», colà costruito per conto della Società «La Veloce» di Genova. Il nuovo piroscafo che va ad arricchire la flotta della «Veloce», è forse il più grande che si sia stato costruito in cantieri del vicino regno. L'«Europa», misura metri 138.84 di lunghezza per 16.24, di larghezza e 11.42 d'altezza al ponte superiore. A pieno carico sposterà 10.500 tonnellate, con la portata in peso morto di 5000, al massimo pescaggio di m. 7.20. Due macchine a triplice espansione azionanti due eliche, svilupperanno la forza di 6000 cavalli indicati, raggiungenti una velocità oraria di 15 miglia (alle prove dovrà farne 16 e mezzo). La capacità dei carbonili per uso di bordo è di 2015 m. c. di combustibile. Il doppio fondo a sistema cellulare porterà 750 tonnellate di zavorra d'acqua dolce per i diversi servizi di bordo e per l'alimentazione delle caldaie. L'«Europa», porterà molto confortabilmente 74 passeggeri di prima classe e 1700 di terza. Madrina al varo, fu la marchesa di Rudinì, alla quale la direzione del Cantiere offrì una artistica medaglia d'oro con la dicitura: «Il cantiere di Palermo, alla madrina del piroscafo «Europa» della «Veloce». Il varo fu rallegrato da una splendida giornata e dalla presenza di una folla straordinaria.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 19 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 26 pass., «Calipso» da Venezia, «Galatea» da Corfù e Cattaro; i pir. a. u. «Maria B.» da Arsa, «Albania» da Ragusavecchia, «Sipan» da Cattaro; il pir. ital. «Agrumaria» da Catania, e il yacht germanico «Meteor» da Venezia con 195 passeggeri.

★ Partirono i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Urano» per Alessandria e Messina; i pir. a. u. «Auguste» per Nuova Orleans, «Ida» per Nuova York, «Scodra» per Obotti; i pir. ital. «Tirreno» per Genova, «Orseolo» per Fiume; e la goletta ital. «Virginia V.» per Trani.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Dorotea» arrivò ieri a Barrow, «Urania» il 12 a Glasgow, «Kassa» l'11 a Marsiglia, «Arpad» ieri a Porto Maurizio, «Zrinyi» partì il 12 da Malta per Messina, «Leopoldina» il 9 da Anversa per Cardiff.

Lloydiani. «Koerber» da Bombay proseguì l'11 da Porto Said per Trieste, «China» da Kobe proseguì l'11 da Aden per Suez e Trieste.

13 Marzo.

Da POLA.

— Cose del Comune.

La Giunta comunale amministrativa fu convocata oggi a seduta per domani, giovedì 14 corr., alle 6 pom. All'ordine del giorno ci sono fra altro: Comunicazioni della presidenza; istanze di funzionari comunali per permesso ed anticipazione di paga; nomina di vigili effettivi; domanda dell'i. r. ufficio edile di marina per la posa di una conduttura d'acqua dalla via dell'Ospedale al forte Cassoni

Vendonsi
VILLA
in CARINZIA, sulla linea ferroviaria delle Caravanche Villaco-Rosenbach, stazione Ledenitzen, in parte 2 piani, 17 locali, pianoterra elevato e primo piano, galleria in vetri, terrazze, grande giardino e parco, forza d'acqua corrente ed appezzamenti di terreno, nonchè altra
CASA
con forza d'acqua e lavoratorio. **Eventualmente verrebbero anche affittate per l'estate.**
Rivolgersi per dettagli e schiarimenti, al proprietario signor **Franz Tobeitz, posta Ledenitzen** (Carinzia).

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

15,000 Francobolli
diversi, spedisce per la scelta con 50-70% di sconto **L. Traub**, Briefmarkenhandlung, **Vienna I**, Tuchlauben 6.

DEPAUL ELISIR
Amaro stomatico digestivo
Premiata ditta Attilio Deparl - Trieste

Ieri Mercoledì APERTURA
Via S. Nicolò N. 29
Soltanto per pochi giorni! Occasione!
Avendo acquistato una colossale partita di manifatture, chincaglie e ferro smalto, questa merce viene venduta a prezzi derisori.
Non fate a meno di visitare. — Prezzi fissi
Via San Nicolò N. 29.

ALBERI FRUTTIFERI
piantoni, rose, alberi per decorazione e per viali, cespugli d'ornamento, ecc. ecc. offre il ben conosciuto **vivaio** di
WILHELM GEIGER, Eggenberg presso Graz
Prezzi correnti gratis.

Pollicoltori!

Pel vostri acquisti rivolgetevi esclusivamente al
Premiato stabilimento di avicoltura
ANTONIO Dr. LION
Ponte S. Nicolò - Padova (Italia)
Cataloghi gratis a richiesta

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
ACCETTA
Versamenti in Corone verso Lettere di versamento:
con preavviso di 5 giorni a 2¾%
» » » 15 » » 3%
» » » 30 » » 3¼%
Versamenti in Napoleoni d'oro o Lire sterline verso Lettere di versamento:
con preavviso di 15 giorni à 2%
» » » 30 » » 2½%
» » » 3 mesi » 3%
NB. Per lettere di versamento attualmente in corso il nuovo tasso d'interesse entra in vigore al 15 Novembre e 10 Dicembre a. c.; emette assegni di cassa al portatore con scadenza di un mese all'interesse dell'1½%.
Bancogiro e Conto-Corrente. Valuta dal giorno del versamento, interessi da convenirsi; cura l'incasso dei conti di piazza, di cambiali sopra Trieste, Vienna, Budapest, Praga ed altre città principali della Monarchia e paga i domicili dei propri correntisti franco di ogni spesa.
Apre Conti-Correnti nelle diverse valute.
Incassi: Cura gl'incassi di cambiali sopra tutte le piazze dell'Estero, di tagliandi e titoli sorteggiati a modiche condizioni.
Rilascia Assegni ai propri correntisti sopra Vienna, Aussig, Bielitz, Brunn, Budapest, Carlsbad, Cervignano, Cormons, Czernovitz Eger, Fiume, Friedek, Gablonz, Gorizia, Graz, Innsbruck, Klagenfurt, Leopoli, Linz, Olmütz, Pilsen Pola, Praga, Prossnitz, Ragusa, Salisburgo, Spalato, Teplitz, Troppavia, Warnsdorf, Wr. Neustadt ed altre città principali della Monarchia franco di ogni spesa e sull'Estero al miglior cambio della giornata.
Rilascia Lettere di Credito sopra tutte le piazze della Monarchia e dell'Estero.
Si occupa dell'acquisto e della vendita di diviso, valute ed effetti pubblici.
Apre crediti verso documenti di caricazione a Nuova-York, Londra, Parigi, Amburgo ecc. ecc. a tassi moderati.
Dà Sovvenzioni sopra carte di valore, merci, warrants e documenti di caricazione a condizioni da stabilirsi.
Presta garanzia per i dazi dei magazzini di contamento.
Depositi in Custodia ed Amministrazione
Nella cella di sicurezza, che offre la maggiore garanzia possibile contro qualsiasi pericolo d'infrazione e d'incendio ed alla quale è dedicata una sorveglianza speciale da parte degli organi della Banca, si accettano in custodia carte di valore, oro, argento ed oggetti preziosi, a modiche condizioni ed a richiesta ne viene assunta l'amministrazione.
Assicura i valori contro le perdite derivanti dalle estrazioni.
Banca Commerciale Triestina.

Focacce e Biscotti
Koestlin

A DUTTOGLIANO (Duttole)
sulla linea della Transalpina
sta maturandosi
UN GRANDE AVVENIMENTO
di sommo interesse per i triestini

Cerone di noce indicatissimo per tingere capelli e barba
Corone 1.—
Drogheria ETTORE ZERNITZ — Via Stadion N. 2.

GLICEROFOSFATI Granulari MOSCATELLI Policomposti Arsenicali
E' il rimedio più perfetto e energico sinora conosciuto per combattere con sicurezza di guarigione: L'esaurimento nervoso, la Nevrastenia, la Malaria, i postumi di malattie infettive e l'anemia grave. I Glicerofosfati Policomposti Arsenicali si sono mostrati il sovrano, portentoso rimedio in tutti gli stati di profondo decadimento organico che conseguono tanto a malattie esaurienti come ad eccessi di varia natura.
Prodotti Farmaceutici speciali di A. Moscatelli - Farm. internaz., Genova - trovansi in tutte le farmacie

DENTI ARTIFICIALI
CON O SENZA PALATO, vengono eseguiti con la massima perfezione nell'Ambulatorio Dentistico del
Dottor A. MITTÁK
success.
Dottor KOLB *già assistente della Policlinica di Vienna*
HANS SCHMIDT *concessionato meccanico-dentista premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma, Berlino e Saint-Louis.*
Via della Zonta N. 7, I piano • Telefono 1085

Materiale di isolazione in sughero
— della —
Act. Gesell. für Pat. Korksteinfabrikation und Korksteinbauten
Vormals **Kleiner & Bokmayer - Vienna**
Emulgit Materiale isolante per costruzioni, leggerissimo, peso spec. 0.3. Il miglior isolatore contro il caldo, il freddo e l'umidità. In special modo adatto per costruzioni di pareti leggere, nonchè per «mansarde», tetti di stabilimenti industriali, tetti in bitume, calcestruzzo, ecc. Rivestimenti di travature in ferro ed in legno, isolazioni di muri poco resistenti al freddo, al caldo, ecc.
Reform Materiale per isolazioni di muri umidi, ghiacciaie, apparecchi e tubazioni per l'impiego del freddo artificiale.
Reform marca speciale per sottostrato di pavimenti di linoneum, terrazzi, ecc.
Thermalit Isolazione refrattaria per caldaie, cilindri e tubi di vapore, serbatoi ad alte temperature o pressioni.
Pasta isolante in asbesto, sughero ecc.
Informazioni, progetti e Deposito presso la RAPPRESENTANZA GENERALE:
COZZI & MAGGIONI - TRIESTE
Studio d'ingegneria e costruzioni industriali
via Gioachino Rossini 8
Telefono N. 564 *Telegrammi: „Packung"*

Ceres
La madre dice al bambino
che subito impara:
„Si cuoce presto, bene e si preparano cibi gustosi soltanto col ***Burro vegetale Ceres".***

UHL-BREUNIG WIEN-KARLSBAD
Biscotti con Acqua di Carlsbad
in cassettine postali di 5 chilogr., Cor. 6.
Biscotti con Acqua di Carlsbad „Marca Sprudel"
Biscotti con acqua di Carlsbad per bambini ***Ostie di Carlsbad***
spedisce tutto l'anno da Carlsbad
Roman Uhl successore di Josef M. Breunig, i. e r. pistore di corte, **Carlsbad, Haus Rübezahl 7**

vecchi; istanze di Michele Petrich e Giuseppe Simicich per cessione di fondi; ricorsi prodotti in oggetto edile da Carlo Mattelich e Maria Nicolini; proposta della commissione agli incendi per coprimento del posto di capo-stalla; domanda dell'I. r. comando di stazione della milizia per riduzione del prezzo dell'acqua; approvazione di spesa per acquisto di mobili e per aumento del personale di servizio alla Pia Casa di ricovero; proposta della commissione di finanza di assumere un nuovo guardiano per la sorveglianza della coltura forestale del Monte Ghiro e quella dei giardini in Valle del Ponte; istanze degli impiegati dell'ottava classe di rango e degli scritturali per assegno di un sussidio di carestia; proposta della commissione di finanza in merito alla retribuzione dell'ispettore e del sorvegliante addetti alla pubblica nettezza. Si pertratteranno inoltre varie istanze per accoglimento nella Pia casa di ricovero, per assegno di sussidio, per condono di competenze di guardie e vigili, per indennizzo di danni, per abbuoni, ecc. ecc.

— Nuovo sodalizio economico.
In una riunione coll'intervento del consigliere provinciale dott. Pogatschnigg fu formalmente costituita la Cassa rurale per il Comune censuario di Pola. L'atto di costituzione fu firmato dai signori: dott. Enrico de Manerini, presidente; Domenico Vodopia, vicepresidente; Giusto Deghenghi, Tomaso Bose, Quirino Fabro, Giacomo Rudan e Giuseppe Tromba, direttori. Appena avvenuta la protocollazione si convocherà un'assemblea per la nomina del sindacato e quella del segretario. La nuova Cassa rurale sarà affiliata alla Federazione delle Casse rurali dell'Istria che le provvederà i mezzi pecuniari ad un tasso di favore e accetterà anche denari a deposito.

— Nozze.
La gentile signorina Emilia Rismondo ha dato ieri la mano di sposa al negoziante sig. Donato Fonda.

— Scavi.
Finora agli scavi di Viale Carrara vennero scoperte circa cinquanta tombe, la gran parte ad incinerazione dell'epoca preistorica. Oggi si scopersero tombe di epoca antichissima, in una delle quali si trovò un'armilla di bronzo a nastro.

Da AIELLO.

— Pensionamento.
Ieri abbandonò la nostra borgata il dirigente di queste scuole popolari, signor Giuseppe Paulin, il quale vi esercitò il suo ufficio per ben 37 anni. Ora va a riposo. Goriziano di nascita, esordì la sua carriera magistrale a Cormons, poi passò a Ronchi e Monfalcone e da 27 anni era maestro-dirigente nella nostra borgata.

Da GRADISCA.

— Accidente sul lavoro.
Ieri nel pomeriggio l'operaio V. Ferlatti, occupato nella locale fabbrica di smeriglio, stava con un grosso coltello tagliando della carta. In questo lavoro era assistito dall'operaia Pasqua Colausig, ad un tratto questa mandò un grido di dolore e cadde svenuta; il coltello le aveva troncato un dito della mano sinistra. Fu portata d'urgenza dal medico distrettuale, che le prestò le necessarie cure.

Da GORIZIA.

— La Dieta.
Nell'odierna seduta della Dieta è stato approvato il disegno di legge per la modificazione della legge stradale del 21 maggio 1894, lo statuto per il manicomio provinciale, e il disegno di legge circa alcuni provvedimenti di polizia sulle acque e sui boschi con gli emendamenti proposti dal Governo.

La Dieta concede un contributo provinciale di cor. 2000 per il campanile di Aquileia; un contributo di cor. 2000 da versarsi al comitato per la conservazione della basilica di Aquileia; cor. 700 per la compilazione di un progetto per i provvedimenti d'acqua nel Carso; cor. 2000 pel miglioramento dei prati carsici; cor. 3000 al Curatorio pel promuovimento delle industrie in Gorizia per l'allestimento dell'esposizione d'industrie edili; cor. 2000 al comitato costituitosi a Trieste per la costruzione d'una strada lungo la sponda del mare da Trieste fino a Monfalcone.

Si passa alla Giunta la domanda della società cattolico-politica di Plezzo per la sollecita costruzione della ferrovia S. Lucia-Tarvis oltre il Predil. Si accoglie il resoconto dell'amministrazione del deposito di denari altrui pro 1905. Si approva il preventivo del fondo per operai inabili al lavoro pro 1907. Si passa alla Giunta per riferta nella prossima tornata la domanda dei maestri delle scuole popolari e cittadine per la riduzione degli anni di servizio a 35 e per il computo dell'indennizzo d'alloggio nel calcolo della pensione.

Alla fine della seduta si leggono due interpellanze di Grca: l'una al ministero degli interni circa la soppressione della tassa civica di pedaggio a Gorizia, e l'altra al luogotenente circa le condizioni del mercato d'animali pure a Gorizia.

Prossima seduta domani alle 5 pom.

Da FIUME.

— Commemorazione di Giosuè Carducci.
Lunedì prossimo, in ricorrenza del trigesimo della morte di Giosuè Carducci, sarà tenuta per decisione del Consiglio scolastico municipale una solenne commemorazione dinanzi alla scolaresca delle nostre scuole commerciali. Parlerà il sig. Antonio Fonda, maestro comunale superiore, reciterà alcune poesie carducciane il maestro sig. Amato Chioggia.

— Orribile fine d'una bambina.
In un piccolo quartierino sito nella località Stranga-Drenova, nel sottocomune di Plasse, abita la famigliola di tale Giovanni Clausa, giornaliero al Punto franco, composta della moglie e di due bambine, Albina, di 6 anni, e Stefania, di 3 anni. La madre loro, uscita per fare acquisti, lasciò le due bambine intorno ad un focolaio mobile sito nel mezzo d'una stanza, acceso per riscaldamento. Un quarto d'ora dopo la Clausa fece ritorno con le provviste; ma entrata nella stanza, retrocedette inorridita: dinanzi alla porta giaceva cadavere, con le vesti abbruciate e col viso orribilmente sfigurato dalle ustioni, la bambina Albina, e presso di lei, piangente, intuendo forse l'orribile fatto, la piccola Stefania, che ad alte grida chiamava la mamma. Alle grida della povera madre accorsero i vicini e poi un medico, che non potè che constatare la morte della piccina. Evidentemente alla piccola Albina, sedutasi vicino il focolaio, presero fuoco le vesti e, avvolta dalle fiamme, corse fuori della porta del quartierino senza che alcuno le potesse prestare soccorso. Fu puro caso se le fiamme non si comunicarono anche alla piccola Stefania, che le stava accanto.

— Suicidio d'un soldato.
Sabato scorso la locale guarnigione si era recata alle manovre sul campo di Grobnico ad alcune ore da Fiume. Nel ritorno a Fiume, strada facendo, tale Giuseppe Hecinovich, d'anni 24, appartenente alla 12. compagnia del reggimento fanteria conte Jellacich N. 79, sentendosi male rimase per via e con grande sforzo si trascinò fino alla località di Oretrovizza ove giunse a notte fatta e chiese ospitalità a certo Tomich asserendo d'essere malato e stanco e di non essere in grado di proseguire per Fiume. Il Tomich fece alcune obbiezioni osservando che non poteva dargli alloggio non avendo che due letti per se ed i figli, ma l'Hecinovich colle lacrime agli occhi lo pregò, e il Tomich, impietosito, acconsentì a lasciarlo riposare su uno dei due letti.

All'alba i figli del Tomich svegliarono il soldato osservandogli che doveva andare in caserma, e questo, guardandosi intorno trasognato senza nulla rispondere, prese il fucile che gli era vicino e alla presenza della famiglia Tomich, si puntò l'arma alla regione del cuore, e lasciò partire il colpo, rimanendo fulminato. Immaginarsi lo scompiglio dei presenti. Avvertita l'autorità di Grobnico e il comando militare di Fiume, il suicida fu trasportato qui e seppellito nel nostro cimitero. Si ignora la causa del suicidio.

— Condanna per duello.
Dinanzi al nostro Tribunale si svolse il dibattimento per reato di duello, avvenuto mesi fa fra l'on. Zanella deputato di Fiume e l'avvocato Elemer Totto, allora redattore responsabile d'un giornale locale ungherese. Il movente del duello furono alcuni articoli comparsi nel detto giornale contro l'on. Zanella.

Il tribunale condannò l'on. Zanella a quattro giorni e il Totto a cinque giorni di prigionia di Stato. Il primo si adattò mentre il Totto presentò ricorso.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 15 marzo:

Preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **114.200** al N. **115.000.**

Amputazione.

Ad un istitnto superiore
Talun tolse la parte inferiore;
Così amputato, adesso
Esso negar più non ti sa un permesso.

Spiegazione del giuoco precedente:
ESSA. ASSE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 683.—, Staatsbahn 678.50, Alpine 613.50, Lotti turchi 183.75. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 214.— (214.—). Disconto 179.25 (180.—). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.07), Rendita —.— (103.20), Meridionali —.— (769.—), Mediterranee —.— (444.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.25 poi sino —.—, Chiusa francese —.— (95.92), Italiana —.— (103.25), Spagnuola —.— (95.25), Banche Ottomane —.— (697.—) Rio Tinto —.— (25.—) Lotti turchi —.— (152.50).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.25, Azioni Credit 682.— a 684.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 241.35 a 241.90, Francia 95.30 a 95.60 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.50, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 99.— a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.70 a 95.—, Credit 681.50 a 683.50, Italiana 102.— a 102.50, Staatsbahn 676.50 a 678.50, Lombarde 148.50 a 150.50, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 95.82, Rendita ital. 4% 103.25, Rendita Spagnuola esterna 95.15, Azioni Banca ottomana 692.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferra e austr. —.— Lombarde 157.—, Rendita Turca unif. 96.07, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 95.20, Länderbank 513.—, Lotti Turchi 150.50, Banca di Parigi 15.50, Meridionali ital. 760.—, Azioni Rio Tinto 24.26.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 1/8, Lombardi 6 1/2, Argento 31 11/16, Rend. Spagnuola 94—, Italiana 102—, Cambio su Vienna 24.46. Sconto di piazza 5 1/8.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.50, Ferrate dello Stato 144.85, Lombarde 27.20.

Caffè. *Amburgo.* 13. Chiusa. Santos good average per marzo 31.—, per maggio 31.25, per settembre 32.—, per dicembre 32.25.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 33—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40. staz.o

Havre 13. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, maggio 39.50.

Nuova York. 13. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 38. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 46000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 72/100, Marzo-Aprile 5 72/100, Apr.-Maggio 5 72/100, Maggio-Giugno 5 72/100, Giungo-Luglio 5 71/100, Luglio-Agosto 5 70/100, Agosto-Settembre 5 68/100, Settembre-Ottobre 5 56/100, Ottobre-Novembre 5 52/100, Novembre-Dicembre 5 52/100.

Petrolio: *Anversa* 13. Loco 21.25. fermo

Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits Apert.: 192 1/4. Chiusa 191—, Rame Chile Bars good. ord. brand, Apert. pronto 110 1/2, per 3 mesi 111 1/4.

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 72.50, per aprile 70.—, maggio-agosto 67.25, Settembre-Dicembre 67.75. fermo

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 18.25, per aprile 18.—, per maggio-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 23.30, per aprile 23.35, per maggio-giugno 23.40, per maggio-agosto 23.30. calmo

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.35, per aprile 29.65, maggio-giugno 30.—, maggio-agosto 30.20. calma

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 41.50, per aprile 41.75, maggio-agosto 43.—, settembre-dicembre 38.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25 calmo, bianco per mese corr. 25 5/8, per aprile 25 3/4, per maggio-agosto 26 1/4, ottobre-gennaio 25 1/4, Raffinato 56.— a 56.50. fiacco

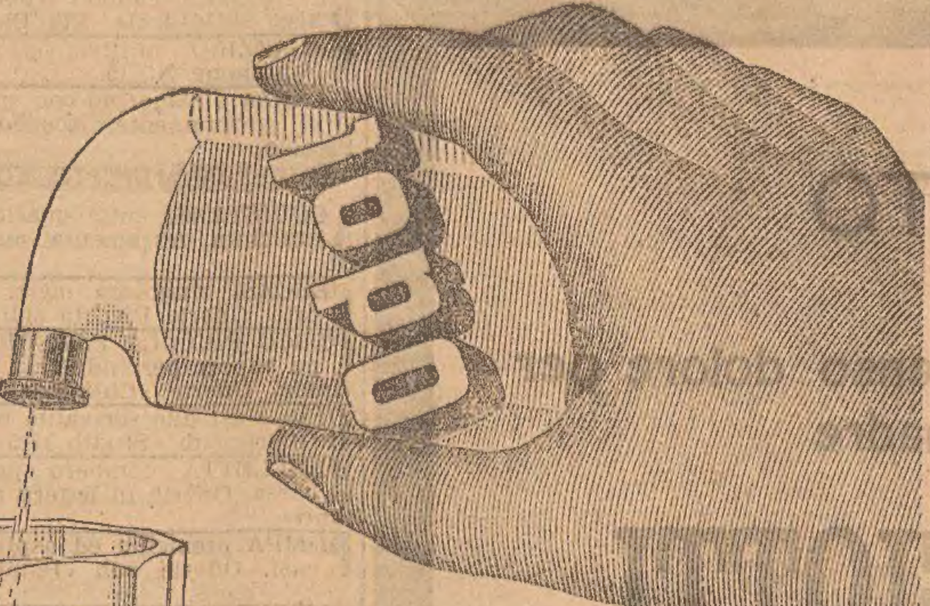
Amburgo 13. (Chiusa). Per marzo 18.35, aprile 18.35, maggio 18.45, giugno 18.55, luglio 18.65, agosto 18.75.

Londra 13. Java a sceil. —.— Rappe greggio a sc. 9 1/4. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de. 13 marzo 1907, con le date presumibili dei termine delle operazioni:

Hangar	Nome de nav	Data	Osservazioni
1	Arimatea	14	Scaricazione
1a	Winnie	19	»
1b	Szent Laszlo	13	Caricazione
3	Habsburg	14	»
6	Cleopatra	21	Scaricazione
9	Marianne	16	»
12a	Ebro	17	»
12b	Gemelli	14	Caricazione
13a	Sapho	15	»
13b	Fr.o Giuseppe I	18	Scaricazione
14	Nippon	15	»
17	Hercules	16	»
21	Gargano	14	Caricazione
22	Dubac	14	Scaricazione
23	Roma	14	»
24	Enidwen	18	»
25	Anna	13	»
Molo I	Romney	15	»
» II			
Molo IV	Szell Kalman	16	»
» IV	Bark Cont. Hilda	13	»
» 0	Cereda		
» 0	Washington		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.



L'efficacia ottima dell'Odol è basata specialmente sulla sua proprietà di penetrare nei denti cariati e di venire assorbito dalle mucose delle gengive, impregnandoli in certo modo.

Si concepirà bene l'importanza poco comune di quest'efficacia tutta nuova e singolare: mentre dunque tutti gli altri dentifrici non operano che durante il breve tempo che s'impiega per pulire i denti, l'Odol invece possiede un'efficacia durevole che continua ad operare anche dopo essersi pulito i denti.

A proposito di quest'effetto durevole vennero fatte ricerche scientifiche interessantissime, le quali concordano tutte nel provare che questa proprietà speciale dell'Odol combatte nella bocca lo sviluppo di putrefazione e libera così i denti da tutti i processi di corruzione. Mandiamo copie di queste pubblicazioni gratuitamente ai preg. Sig. Medici, Dentisti ecc. che ne faranno richiesta.

In occasione di
MATRIMONI BATTESIMI ONOMASTICI
ed in generale di qualsiasi festività è consigliabile visitare la
OREFICERIA FEI, Via Malcanton 4 e 5. Telef. 1034
riccamente assortita di tutte le novità artistiche in argenteria ed oreficeria.
Specialità Astucci con posate.

Pianoforti Pianini Armoniums
Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer **LUIGI ZANNONI**
TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

Sabato 16 corr.
seguirà l'apertura della
NUOVA MACELLERIA in via della Fontana 22
accanto la Salumeria Botteri.
Carne di manzo di primissima qualità, di propria macellazione, come pure vitello, agnello e pollame della Stiria in grandissimo assortimento e a prezzi da sfidare qualsissi concorrenza.
EMILIO CARNIEL, *proprietario*

STOFFE DA UOMO
In ricca scelta nel nuovo negozio di GIUSEPPE SFEGHAR, Via S. Caterina 9 (ex Piazza Gadola).
Giornalmente nuovi arrivi Stoffe per l'entrante stagione di Primavera-Estate.
MASSIMA NOVITÀ — Campioni per la provincia. — PREZZI DI CONVENIENZA

Amministrazione Marchese de Concina
in Villanova di Farra presso Gradisca
(le massime onorificenze alle Esposizioni di Vienna 1873, 1879, 1884, 1890, Parigi 1900, Trieste 1882, 1888, Gorizia 1891, Bordeaux 1882, Bolzano 1880, Vienna 1906 Diploma d'onore alla Medaglia d'oro)
VINI VECCHI
finissimi, in fusti ed in bottiglie delle VIGNE già LEVI
ROSSI: Cabernet (Bordeaux), Pinot noir (Borgogna), Blaufränckisch della Franconia
BIANCHI: Pinot blanc (Borgogna), Sauvignon blanc.
Vino fino da pasto in fiaschi da litri 1½, per Corone 1.40 (fiasco compreso franco a domicilio) in fusti per Ettolitro Corone 75.—.
Non si accettano ordinazioni inferiori a sei fiaschi. - I nostri fiaschi (di vetro bianco, forma speciale, col nome incrostato nel vetro) di ritorno saranno pagati Cent. 10.
RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
VITTORIO RAINIS, Trieste, Via Belvedere 2 A. Telefono 1708.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE VIA CASSA DI RISPARMIO 5
AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI ARTISTICI IN OGNI STILE, DECORAZIONI IN LEGNO E TAPPEZZERIE.
DISEGNI ORIGINALI PROPRI. — CATALOGHI GRATIS.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzona stiratrice con paga. Salice N. 4, piano IV. 6607

CERCASI agente manifatture per primaria ditta. Offerte al Piccolo «S. P.» 6496

CERCASI **brava domestica media età che sappia cucinare, posto duraturo, buon onorario, buon costo, per famiglia distinta di provincia. — Offerte con attestati di servizio. Retti, Gimino (Istria)** 3127

CERCASI prontamente cameriera fina tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3247

CERCANSI sei abili fregatori di terrazzo prontamente. Rivolgersi dalle sette alle otto antimeridiane via Settefontane 17, porta 21. 3616

CERCASI prontamente domestica forte per osteria, pratica cucina. Indirizzo Piccolo. 3602

CERCASI prontamente ragazza bambinaia. Indirizzo Piccolo. 3593

CERCASI prontamente per primaria ditta signorina seria ed intelligente, di distinta famiglia, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, pratica lavori scrittoio, bella calligrafia e brava nel conteggio. Offerte dettagliate al Piccolo sub «2829». 3614

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3581

CERCASI ragazza sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 3592

CERCASI prontamente ragazzo per macelleria. Via del Rivo N. 42. 6763

CERCASI domestica capace con buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 3588

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Maiolica N. 12, II. 6758

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3587

CERCASI **ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. — Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo.** 500

CERCASI prontamente brava macchinista lavoro commissioni praticissima camicie uomo. Via Rossetti 51, secondo. 3501

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3531

CERCASI pratica venditrice per appalto, con cauzione. Buonissima paga. Poste 10, primo, 10-12, 4-6. 6747

CERCASI prontamente signorina perfetta corrispondente tedesca con conoscenza dell'italiano e della tenitura doppia. Offerte al Piccolo sub «Tedesca 2000». 3547

CERCASI praticante scrittoio-magazzino conoscenza tedesco. Offerte Piccolo sub «Conoscenza». 6542

CERCASI mezza lavorante in biancheria. Piazza grande N. 6, I p. 6576

CERCASI ragazzina quale apprendista venditrice per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3575

CERCASI ragazzetta per bambini 2-3 ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3486

CERCASI **pulitissima donna di servizi. Via Gatteri 16, II.** 3502

CERCASI signorina francese tutti i giorni dalle 10-12 per bambini. Offerte sub «Francese» al Piccolo. 3490

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3481

CERCASI ragazzetta per piccola famiglia; rivolgersi via Acque 9, I. 6730

CERCASI prontamente ragazzo per negozio calzature, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3565

CERCASI garzona modista con paga. Indirizzo al Piccolo. 3551

CERCASI pulita prestaservizi 4 ore mattina, 4 dopopranzo, corone 14. Rossetti 39, IV. 3577

CERCASI donna di servizio dalle 7 alle 2. Via Cecilia 4, III, porta 6732

CERCANSI due lavoranti calzolai capaci. Indirizzo al Piccolo. 3469

CERCASI ragazzo per negozio manifatture Stelko Bornettini, via Riborgo 35. 6434

CERCASI lavorante falegname. Via Commerciale N. 36. 6535

CERCASI donna pulita servizio, mattina, dopopranzo. Via Vincenzo Scussa 8, III piano, destra. 3511

CERCASI donna per vendere camicie privatamente. Indirizzo Piccolo. 3516

CERCANSI ragazze per confezione calzoni, garzona con paga. Via Nuova 20, III. 3515

CERCASI giovane per negozio olio. Rivolgersi San Francesco 31, p. IV, dalle 12½ a 1½. 3520

CERCASI falegname per lavori di bianco; richiedonsi referenze. Indirizzo Piccolo. 3572

CERCASI ragazzo per salone barbiere. Indirizzo al Piccolo. 9959

PIAZZISTA per vendita rateale ombrelli, ombrellini per privati viene assunto con paga, provvigione, posto stabile. Offerte con referenze «Rateale» Piccolo. 3595

DITTA primaria prenderebbe giovane abile lavori scrittoio. Offerte al Piccolo «Ottime referenze». 3569

SIGNORINA che conosce corrispondenza italiana, tedesca, possibilmente slava cercasi. Offrirsi via Geppa 15, magazzino. 6743

TENITORE libri conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, possibilmente slava cercasi. Offrirsi segnando pretese, pratica, età cassetta postale 271. 6747

UOMINI nell'età dai 25 fino 40 anni perfettamente sani, incensurati e che possano disporre di cor. 30 quale cauzione, cercansi prontamente. Indispensabile avere la sudditanza austriaca come pure avere fatto servizio militare. Presentarsi dalle 11-12 e dalle 5-6. Indirizzo al Piccolo. 3545

DITTA cerca capace piazzista verso provvigione. Offerte al Piccolo «Sanitas». 3323

GARZONE modiste con paga cerca negozio Moradei. Via Ponterosso 3. 3098

RAGAZZO orologiaio o apprendista con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3336

GIOVANE **assolto accademico, perfetto corrispondenza tedesca, italiana, viene cercato da primario stabilimento industriale. Inutile concorrere senza richiesti requisiti. — Offerte dettagliate sub «Verlässlich» Piccolo.** 3390

DOMESTICA che parli italiano, tedesco, per stanze, cucina, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3467

PRESTASERVIZI cercasi quattro ore giorno corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 3475

SALONE mode Elisa Reggio Camerini cerca garzone con paga. 3562

SIGNORINA praticante conoscenza italiano, tedesco, possibilmente slavo cercasi. Offrirsi via Geppa 15, magazzino. 6743

DOMESTICA brava cercasi prontamente, paga corone 20-24. Sanità 16, primo. 3568

MEZZOFACCHINO robusto con buoni attestati cercasi stabile. Indirizzo al Piccolo. 3566

CERCO prontamente garzona pratica con paga. Stabilimento stiratura, Bachi 17, primo. Tomat. 6716

PRIMARIA fabbrica birra cerca conduttore trattoria con cauzione. Gattolini, Caffè Moncenisio. 3591

DITTA **commerciale cerca prontamente pel servizio di cassa e corrispondenza tedesca abile signorina dattilografa che parli almeno l'italiano. Si riflette soltanto a concorrenti ben pratiche. Offerte al Piccolo sub «Attiva»** 3 65

RAPPRESENTANZE da primarie case in olii d'oliva assumerebbe agente pel Tirolo-Vorarlberg, eventualmente Svizzera. Offerte sub «B. M.» fermo in posta Bregenz. 6736

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, tenitrice libri, lunghi anni occupata primaria ditta, cerca posto onde migliorare posizione. Scrivere Piccolo «Corrispondente». 3505

PRIMARIA casa spedizioni cerca impiegato diligente conoscenza perfetta italiano e tedesco, possibilmente francese. Offerte sub «Svelto 16» al Piccolo. 3512

PRIMARIA casa commerciale cerca impiegato od impiegata perfetta conoscenza stenografia tedesca. Offerte sub «Stenografia 32» al Piccolo. 3513

SIGNORINA indipendente, diploma maestra italiana, abile tutti lavori cucito, cerca posto bonne. Offerte «Italiana» Piccolo. 3573

OFFRESI brava sarta giornata. Indirizzo al Piccolo. 3552

GIOVANE corrispondente tedesco, contabile, cerca posto. Offerte «A. M.» Piccolo. 3378

ACCADEMICO **indipendente, corrispondente tedesco, conosce italiano, inglese, tariffe, parecchi anni pratica a Trieste, offresi. Offerte Piccolo «Unermüdlich»** 6765

SIGNORINA tedesca capace in tutti i lavori di casa cerca posto come donna di chiavi oppure per bambini. Gentili offerte sub «E. M.» fermo posta Graz Murplatz. 6731

GIOVANE ventenne sano, libero dal militare, cerca occupazione mezzo facchino, fattorino; al caso offre piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3532

SIGNORINA offresi cassiera con cauzione. Offerte «Urge» Piccolo. 6721

OFFRESI per piccola famiglia ragazza tedesca, parla italiano, capace cucinare. Offerte Piccolo «Maria». 6728

VEDOVA cerca posto cuoca a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3459

VEDOVA pensionata cerca posto venditrice appalto, latteria. Indirizzo al Piccolo. 3459

GIOVANE di 27 anni parla italiano, tedesco e slavo, offresi come servo di scrittoio o riscuotitore. Offerte al Piccolo sub «10.000 F. G.». 3492

GIOVANE con buoni attestati cerca impiego come fattorino o uomo di fiducia. Offerte al Piccolo «Fiducia 101». 3495

GIOVANE cerca lavoro presso qualche casa di commercio come riscuotitore o fattorino, dispone buoni certificati e piccola cauzione. Offerte al Piccolo sub «Fattorino 1000». 3497

GIOVANE pasticcere capace qualunque lavoro cerca impiego. Gentili offerte al Piccolo sotto «Pasticcere capace». 3498

OFFRESI abile ritoccatore di negative e positive a cottimo o stabile; indirizzo al Piccolo. 3488

I. R. Pensionato ed ex vigile si offre per portinaio senza paga. Indirizzo Piccolo. 3460

AVENDO cognizioni del ramo e dell'articolo accetterei in consegna una pasticceria o liquoreria, depositando prontamente una cauzione. Offerte al Piccolo «Cauzione R. F.». 3496

PORTIERI, marito e moglie senza figli, cercansi subito per casa signorile a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 68

SIGNORA media età, di cuore, capace lavori casalinghi, cerca occupazione presso persona sola, anche sofferente. Indirizzo Piccolo. 3510

SIGNORINA italiana bella presenza offresi venditrice, cassiera negozio. Indirizzo Piccolo. 3522

DONNA media età cerca per pulire scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3561

ISTRUZIONE

CERNE' (Cassa risparmio 2). Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, tutto compreso corone otto mensili oppure dattilografia. 9959

SIGNORINA di buona famiglia con ottime referenze, perfetta conoscenza italiano, qualcosa tedesco, capace in qualsiasi lavoro ricamo e faccende domestiche, cerca posto quale governante, bonne, istruisce bambini classi elementari, anche dama compagnia oppure presso vedovo con figli, qui o fuori. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 3508

MAITRESSE de piano qui instruit des familles distinguées, prix moderé. Adresse Piccolo. 3472

IMPARTISCO lezioni, miti pretese, francese, italiano. Offerte «Genie» Piccolo. 6720

ISTITUTO educativo, Michele 14. Collegio convitto, doposcuola per ragazzi corsi privati per qualunque scuola tenuti da professori. 6213

35 soldi lezioni pianoforte impartisce giovane maestra. Offerte Piccolo «Marta». 6547

TEDESCO, italiano, istruisco studenti, impiegati, teoricamente-praticamente. Offerte Piccolo «Onorario mite». 6612

ESPERTA ricamatrice dà lezioni a signorine, bambine anche riunite. Prezzo mite mensile. Via Caserma 14, III. 3441

SALA Torrente 20 oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 3598

ABITAZIONI E STANZE

CERCASI, 24 Agosto, quartierino possibilmente con giardino. Scrivere «Magazziniere» al Piccolo. 6425

CAMERA ammobiliata, casa nuova, vista sulla strada, I o II piano, vicinanze della Posta prezzo circa 12 fiorini cercasi. Offerte sub «1. Aprile» al Piccolo. 3578

DISTINTO signore cerca stanza elegante, piano I, ingresso libero. Offerte sub «Scapolo» al Piccolo. 3594

BARCOLA cerco stanza ammobiliata con, senza ingresso libero. Offerte «Piero» Piccolo. 3503

SIGNORE vecchio cerca per sè e sua figlia stanza o due stanze ammobiliate, anche dintorni. Offerte «Canale» Piccolo. 6712

STANZA vuota e pranzo per Aprile cerca regia impiegata presso quieta famiglia. Offerte sub «Impiegata» al Piccolo. 6702

CERCASI per Maggio quartiere elegante, soleggiato di 2-3 stanze. Offerte con indicazione pigione annua al Piccolo sub «Maggio». 6741

CERCASI Servola oppure pressi Macello civico per primo Aprile quartiere civile 5 stanze accessori. Indirizzo al Piccolo. 3540

CERCANSI camera e camerino moltissima luce (possibilmente abbaini) per studio pittura. Offerte prezzo sub «Studio» Piccolo. 6700

SCRITTOIO 2 stanze ingresso libero vicinanze Posta, primo piano, cercansi 24 agosto. Offerte cassetta postale 174. 3603

CERCO camera, camerino, cucina, prontamente o agosto, in bella posizione, non soffitta. Scrivere «Quartierino» Piccolo. 3509

AFFITTASI Agosto bella stalla 6 posti, camerino, fienile, rimessa. Indirizzo Piccolo. 3484

AFFITTANSI Agosto campagna-città primo piano 5 stanze, cameretta, cucina. Indirizzo Piccolo. 3484

AFFITTANSI prontamente camera e cucina corone 15 mensili. Via del Monte N. 17, rivolgersi Orologio 4, I. 3487

AFFITTASI, presso coniugi soli, camerino ad onesta persona. Molino Piccolo 11, IV. 6739

AFFITTASI prontamente piccolo quartiere camera, camerino, cucina, 19 corone. Via Donota 36, III. 6734

AFFITTANSI vicinanze Posta due camere con gas e stufa uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3477

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze prontamente, agosto. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 6764

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Coroneo 5, piano I. 6753

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Barriera 18, porta 17, IV. 6756

AFFITTASI stanza mobili nuovi, dietro Sant'Antonio vecchio. Gaspara Stampa 8, primo. 3601

AFFITTEREBBESI abitazione due stanze, camerino, cucina, da metà Aprile fino 24 Agosto a prezzo ridotto. Via G. Leopardi 1, IV. 6651

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

RINGRAZIAMENTO

A quanti condivisero il suo immenso dolore per l'irreparabile perdita della sua amata madre

ELENA D. CARCIOTTI

nata CZORZY

e con l'ampia partecipazione alle onoranze funebri, con il gentile invio di fiori od in altra guisa vollero onorarne la memoria profondamente commosso, porge le più sentite azioni di grazie

Demetrio Carciotti

---

†

JOSY STIRNEMANN

d'anni 27, dopo unghe sofferenze spirò ieri a sera.

L'addolorato consorte TEODORO partecipa tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 15 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio dalla via Giovanni Boccaccio N. 2.

TRIESTE, li 14 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Dopo lunghe e penose sofferenze, fu rapita all'affetto dei suoi cari

Anna Grassi nata Marcovich

Il marito CARLO, unitamente ai figli CARLO, GISELLA, IRMA e GIUSEPPINA, al padre FRANCESCO, al fratello LUIGI MARCOVICH, nonchè alla sorella ANTONIA ROMANELLO e rispettivi cognati e nipoti, dà annunzio ai parenti e conoscenti della irreparabile perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 15 corr. dalla casa di via del Bosco N. 14, alle ore 4 pom.

TRIESTE, 13 Marzo 1907.

Impresa *PIETAS*, via Vincenzo Bellini 13.

---

†

GIOVANNI LUGNEVICH

NEGOZIANTE IN VINI

d'anni 63, dopo breve malattia spirò ieri nel pomeriggio munito dei conforti religiosi.

I dolenti nipoti VINCENZO, GIOVANNI e ANTONIO (assente), nonchè l'assente fratello NICOLO' a nome anche degli altri parenti dànno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 15 corr. alle ore 2 pom. partendo il convoglio dalla Cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, li 14 Marzo 1907.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

Lorenza Chenda

passò a miglior vita oggi alle ore 6 pom., munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito **Michele**, la figlia **Emma** (assente), i figliastri **Giovanni, Carlo, Rosa,** il genero **Giovanni Werberschütz**, le nuore **Anna** e **Luigia** dànno la triste notizia a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo venerdì 15 corr. alle ore 4 pom, partendo il convoglio dalla via Ugo Foscolo N. 3.

Trieste 13 marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIACOMO MINZI

spirò placidamente quest'oggi dopo lunga e penosa malattia.

La desolata famiglia, affranta dal dolore, partecipa tale sventura ai parenti, agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 15 corr., alle ore 3 pom., dalla via Chiozza N. 8.

TRIESTE, 13 Marzo 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

ANGELO CONSIGLI

spirò dopo lunghe sofferenze oggi alle ore 8 ant.

I dolenti figli **Emilio** e **Gilda** partecipano agli amici ed ai conoscenti tale triste notizia.

I funerali avranno luogo Venerdì 15 corr., direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 13 Marzo 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

---

†

Giacomo e **Giuseppina Cravos** in unione ai loro figli **Bice, Giacomo, Ada, Giorgio** ed **Emma,** affranti dal dolore, annunziano la morte della loro cara figlia e sorella

MARIA

avvenuta quest'oggi alle ore 11 pom.

Il trasporto della salma della cara estinta seguirà dal Vicolo S. Vito N. 13 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Marzo 1907.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

AFFITTASI prontamente quartiere 4 vaste stanze, 2 camerini, acqua, gas. Rivolgersi portinaio Belvedere 19. 3610

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina. Androna Pondares 4. 6767

AFFITTASI splendido quartiere soleggiato quattro stanze (6 finestre) sul passeggio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 52

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia. Rossetti 17, primo. 3589

AFFITTASI anche prontamente camera chiara, acqua. Pondares N. 6, IV p. 3619

AFFITTANSI prontamente, Commerciale 13, 4 stanze, anticamera, cucina, rimesse a nuovo, C. 760. 3291

AFFITTASI 24 maggio bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, soffitta, vista mare, accanto trattoria Scarpa, Gretta. Via Cisternone 13. Prezzo corone 600 escluso acqua. 3240

AFFITTASI in villino Via Porta 922, quartiere otto locali con orto e poggiuolo, eventualmente vendesi questo villino composto di 16 locali ed orto 235 tese. Per informazioni Chiadino 712 villino Alma vis-à-vis Sanatorio dalle 3 alle 6 pomeridiane. 3177

AFFITTASI Strassoldo villino bella posizione 6 stanze, cucina, giardino, acqua, fiorini 300 annui. Offerte sub G. H. Posta Strassoldo. 2979

AFFITTANSI due eleganti stanze. Via della Caserma 16, I piano. 3366

AFFITTASI **prontamente parte di grande magazzino per deposito merci. Indirizzo Piccolo.** 3415

AFFITTASI letto fiorini 1 settimanali. Giulia 35, IV. 6701

AFFITTANSI prontamente due belle stanze vuote, soleggiate, uso di cucina, acqua, escluso bambini. Istituto 32, secondo. 3463

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con costo per uno o due signori. Stadion 4, porta 11. 6734

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Beccherie 7, primo piano. 3564

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, eccellente costo. San Francesco d'Assisi 34, porta 5. 6714

AFFITTASI camera vuota, uso cucina. Solitario 14, p. I. 6727

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Solitario 14, p. II, p. 9. 6726

AFFITTASI bella stanza chiara ammobiliata, f. 9. Tiziano 2, II, p. 12. 6723

AFFITTASI, 7 fiorini mensili, bellissima stanza ammobiliata. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 3541

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Istituto 39, I, porta 5. 6717

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32, II. 6709

AFFITTASI camera ammobiliata vista sul Corso. Via S. Giacomo (Corso) 7, I. 3535

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9558

AFFITTASI camera vuota, con, senza costo in casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3543

AFFITTANSI prontamente due stanze bene ammobiliate o vuote, attigue, ingresso libero, uso cucina. Via Maiolica 12, secondo, angolo Tintore. 6725

AFFITTASI prontamente stanza grande ammobiliata. Piazza Goldoni 12, terzo, destra. 3527

AFFITTASI camera uso di cucina, volendo camerino o camera sola, casa nuova. Pasquale Revoltella 863, porta 10. 3523

AFFITTASI splendida stanza vuota. Piccolomini 6, piano I, porta 7. 3514

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Geppa 15, I. 3548

AFFITTASI per il 24 agosto magazzino per deposito merce, vicino al Puntofranco. Indirizzo Piccolo. 3506

PRONTAMENTE affittasi camera moderna chiara, vista stupenda ai colli. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 2260

SIGNORA sola affitta due stanze vuote, uso cucina. Ghega 2, porta 22. 3608

QUARTIERE centro, primo piano, 3 camere, anticamera, cucina affittasi prontamente. Adatto per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3618

CONIUGI soli affittano camera vuota, con o senzo uso cucina. Via Castaldi 8, II, porta 12. 6698

MAGAZZINO grande affittasi corone 600, 24 Agosto. Via Boschetto 22. 6705

VIA Manzoni N. 4, appigionansi eleganti quartieri al III e IV piano di quattro camere, camerino, cucina, ripostiglio. Casa nuova, comfort moderno, cor. 820 più acqua. 3555

VIA Belvedere N. 40, appigionansi prontamente botteghe e quartieri, nonchè cantina vastissima. Casa nuova, tutte le comodità. Rivolgersi Corso 47, I. 3556

STANZA ammobiliata affittasi prezzo modico. Farneto 35, p. IV. 6733

VIA Giovanni Boccaccio N. 19, per motivi famigliari subaffittasi al III piano elegantissimo quartiere di quattro stanze, bagno, cmeretta, ripostigli, cucina, massimo comfort. Rivolgersi Corso 47, I. 3557

VIA Luigi Ricci N. 6 A, V piano, appigionansi due quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova, massimo comfort per corone 540 annue. Rivolgersi Corso 47, I. 3559

VIA Donota N. 7, appigionasi prontamente magazzino vastissimo. Rivolgersi Corso 47, I. 3560

MAGAZZINO in cortile affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3462

INGRESSO libero stanza ammobiliata affittasi. I piano. Farneto 46. 6706

GRANDE magazzino affitto per agosto circa 50 metri quadrati, fiorini 500. Via Caterina 5. 3406

QUARTIERE affittasi nel villino via Alfieri 21, secondo piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, giardino, acqua gas cor. 1600. 6697

PRONTAMENTE subaffittasi quartiere secondo piano quattro stanze davanti, bagno, dispensa, gas, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3478

SPLENDIDI quartieri affittansi due camere, cameretta, cucina, cantina, prontamente e per Agosto. Pallini 10. 6748

STANZA ingresso libero, ammobiliata, con costo, affittasi prontamente. Corso 4, III destra. 3553

BELLA stanza d'affittare anche prontamente, con costo 70 corone mensili. Via Giorgio Vasari 14, II, porta 7. 6765

DUE bellissimi quartieri fianco Ginnastica, quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affitto per Agosto. Rossetti 24. 3405

DISTINTA signora affitta elegante appartamento ammobiliato, cucina, eventualmente due stanze fior. 10-12, massima nettezza, centro. Indirizzo Piccolo. 3549

QUARTIERE con 3-4 stanze preferibilmente con stanzino bagno nelle vicinanze Meridionale cercasi per Agosto. Offerte con prezzo indirizzare sub «Famiglia piccola» al Piccolo. 3468

DA affittare camera ammobiliata parchettata, con due letti, uso cucina, sparherd e fornello a gas. Visibile ore 12-2, 4-6. Indirizzo Piccolo. 3288

GRATIS cedonsi camera e cucina a una persona sola. Indirizzo Piccolo. 3193

QUARTIERE in posizione ricercata, soleggiato, con tutto comfort moderno, affittasi per agosto. Trieste-Office, primaria agenzia affittanze. via S. Giovanni 18. 6554

STANZA vuota, davanti, soleggiata, fiorini 7. Via Pondares 21, III. 6624

LISTA quartieri, tanto liberi prontamente quanto per agosto, distribuisce gratuitamente amministratore Corso 47, I. 3558

BELLISSIMA camera vuota, ingresso libero sulle scale. Via Bachi 3, IV. 6538

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Fontanone N. 15. 6737

STANZA e camerino con sparherd affittansi prontamente. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3617

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI tutte qualità armi, oggetti antichità, ferramenta, metalli. Beccherie 20. 9954

CERCASI ringhiera metri 40, usata, per orto. Offerte Piccolo sub «Orto». 5185

CERCO PICCOLA FABBRICA con macchina vapore per industria, dintorni o provincia. Offerte «Chimico» Piccolo. 6556

CERCANSI due scrivanie usate per studio. Offerte sub «Studio 3485» Piccolo. 3485

BICICLETTA compero prontamente per cassa. Offerte in lettera al Piccolo «Contanti». 3530

POMPA premente ed aspirante usata cercasi. Offerte sub «Pompa» al Piccolo. 3576

CERCASI casetta con orto cor. 7000-8000, Scorcola-Roiano, San Giovanni. Indirizzo Piccolo. 3473

PIANOFORTI, pianini vecchi qualsiasi stato cercansi. Offerte al Piccolo «Pianoforti». 6754

ACQUISTASI prezzo conveniente Hanke, Staatsrecht, Gumplovicz «Verwaltungsrecht». Belpoggio 2, IV. 9962

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 6039

CERCO casetta 4 stanze, giardino o orto pagamento rateale. Offerte con prezzo, e situazione «Nino» Piccolo. 3525

PELLICCIA buona cerca uomo statura media, snello. Offerte «Luigi» al Piccolo. 3526

DA vendere, metà del costo, due splendidi lampadari luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 3474

DA vendere botteghino erbaggi, latteria. Via del Farneto 102. 3504

DA vendere mobili da cucina, una susta. Via Coroneo 1, p. I. 6715

VENDONSI fondi città, circondario, di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 3188

VENDONSI case e casette centro città e dintorni, buona rendita, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3188

VENDONSI ville e villini (con o senza giardino) massimo comfort, vicinissimo tram. Indirizzo Piccolo. 3188

VENDONSI occasione due bellissimi chiffonniers 2 porte, due letti massicci, suste, materassi, lavamani, sgabelli marmi neri. Canova 21, porta 5. 6707

VENDONSI letto completo nuovo, macchina Singer, vestito nuovo, e soprabito uomo. Barriera 4, III. 6724

VENDESI bellissima vetrina da cucina nuova. Via Torricelli 12, primo sinistra. 6711

VENDESI stanza matrimoniale completa prezzo modicissimo. Rivolgersi via Settefontane 46, II. 6699

VENDESI serratura buona, 5 chiavi maschio. Massimo Azeglio 7, portinaio. 3479

VENDONSI ville, villini, splendide posizioni, campagne via Ponziana tese 2300-1700, Montebello tese 40000, Scorcola Romagna 2000-1600, prezzi realmente ridottissimi. Rivolgersi Zanier, Cecilia 14. 3482

VENDESI stabile saldo cor. 13000 renderebbero 20%. Zanier, Cecilia 14. 3482

VENDESI bellissimo chiffonnier a 3 porte con specchio. Indirizzo Piccolo. 3489

VENDONSI letto, paglericcio, canapè. Acquedotto 53, pianoterra destra. 6703

VENDONSI eccellente violino (copia Amati), altro buonissimo per studio, chitarrone da concerto e buon mandolino, prezzo derisorio. Indirizzo al Piccolo. 3470

VENDONSI 4 tavoli nuovi uso trattoria. Via Rossetti 35. 6718

VENDONSI una chiusura a vetri e pavimento per scrittoio, una scala forte per impalcato, tre porte sole, un banco per falegname, una vetrina con portiera, un focolaio francese, portiere con lastre, una macchina con caldaia forza 2 cavalli, una macchina macinare colori, movimento con motore. Via Madonna del mare 16. 6474

VENDESI stanza da letto chiara, stile moderno. Pondares 19, falegname. 6760

VENDONSI mobili escluso rivenditori. Gaspara Stampa 8, primo, ore antimeridiane. 3601

VENDESI fondo via Michelangelo. Offerte «Fondo» Piccolo. 3605

VENDONSI due letti bellissimi con suste, prezzo da convenirsi. Via S. Nicolò N. 2, secondo. 3620

VENDONSI prontamente due bellissime suste nuove metà costo. Conti 22 (portinaia). 3622

VENDONSI fusti vuoti e cristalli con stanti per uso scansie. Indirizzo Piccolo. 3586

VENDESI scatola d'argento per tabacco. Indirizzo al Piccolo. 3517

VENDONSI piccolo velocipede tre ruote, mobili ecc. Acquedotto 33, porta 6. 9957

VENDESI orchestrione, ballabili e pezzi d'opera, canzonette triestine, funziona elettricità (accumulatori) oppure a mano. Indirizzo Piccolo. 3563

FRANCOBOLLI antichi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3544

VILLINO vendesi vicinanza tramway desiderando cassa pronta 8-10.000 fiorini, saldo intavolato. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3521

CAPITANI di marina! Vendesi un «Sestante». Indirizzo al Piccolo. 3567

FALEGNAME vende bellissima stanza da letto solidamente lavorata, garantita; lavoratorio Vittorino Feltre 3. 6766

FLAUTO quasi nuovo primissima fabbrica, costò 60, vendesi fiorini 20. Salita Promontorio 8, I, sinistra, dalla 1 alle 3. 6751

FERRI stirare, capponaia, utensili cucina, vestiti donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3593

LETTO con susta vendo prontamente prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3615

PIANOFORTE perfettissimo, sette ottave, avorio, splendida voce vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 3604

QUADRO da Giov. Polli 1853 (Cittadina Romana) vendesi. Indirizzo Piccolo. 3543

OCCASIONE vendonsi boccie da giuoco, legno santo e grandi per birilli, una partita lavoro da tornitore come gambe di tavoli, di letti, «Sprozen», vasi ecc., tavoli rotondi trattoria nuovi, mobili cucina nuovi, armadione salvaroba usato, lettino bambini usato, ghiacciaie per privati nuove, buonegrazie, sedie, quadri ecc. tutto a prezzi eccezionali. Via Torricelli 2, falegname. 3461

VENDO causa partenza completo mobilio, stanza da letto con toilette, stanza da pranzo. Indirizzo al Piccolo. 3574

CHIUSURA scrittoio vendesi. Via Geppa 15, magazzino. 6745

BICICLETTA Cleveland di lusso per signora e signore vendesi. Via Geppa 15, magazzino. 6745

BILANCIA decimale, chilg. 1500, adatta specialmente per botti, vendesi. Via Geppa 15, magazzino. 6745

LETTIERA matrimoniale ottone nichelato vendesi. Via Geppa 15, magazzino. 6745

PIANINO (nero) corde incrociate, moderatore, vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 3500

VENDO prontamente macchina da cucire marca Pfaff nuovissima. Indirizzo Piccolo. 3574

ORGANETTO da camera con 30 pezzi musica vendesi per cor. 30. Spaccio tabacchi Salita Gretta 22. 3471

MOTOCICLETTA 5 HP primaria fabbrica vendesi a prezzo vantaggiosissimo. Indirizzo al Piccolo. 3533

BRILLANTI solitari splendidi: orecchini fiorini 120; anello grande brillante 210. Indirizzo Piccolo. 3537

CASSA DI CONTROLLO ultimo sistema della Soc. americana vendesi. Praticissima anche per suo caffetteria. Indirizzo Piccolo. 3585

CHIFFONNIER vendesi fiorini 10. Cucina completa compreso sei sedie fiorini 25. Lavamano solido da due persone fiorini 6. Tiziano 9, porta 7. 3621

PIANOFORTI coda corta buonissimo stato vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo, sinistra. 6749

DUE biciclette «Dürkopp» modello recente, nuovissime vendonsi prezzo fabbrica. Indirizzo Piccolo. 3433

RARA occasione causa partenza vendonsi ancora alcuni mobili, quadri ecc., ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3161

ARCHITETTI ed imprenditori possono acquistare bellissimi fondi nelle vie Massimo d'Azeglio, Giorgio Vasari e Giuseppe Parini, pagabili a costruzione finita. Indirizzo Piccolo. 2335

SINGER nuovissima garantita e cassaforte vendonsi prezzo occasione. Corso 7, primo sinistra. 6373

STABILE signorile nella miglior posizione di Trieste vendesi, ottima rendita. Indirizzo Piccolo. 3454

CAMERA letto completo, due persone, noce opaca vendesi grande perdita, causa matrimonio differito. Sette Fontane 33 A, pianoterra. 6713

OCCASIONE splendida macchina cucire Singer originale da ricamo con apparati completi, cassettini, ultimo modello, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino. 6757

BICICLETTA «Puch» nuova con accessori vendesi prezzo irrisorio. Acquedotto 59, pistoria. 6759

MOTORE a gas Langen e Wolf 8 HP, macchina tagliaforaggi, mescolatore con puleggie molino a balle (Kugelmühle) vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3590

PIANOFORTE corto perfettissimo stato vendesi occasione. Madonnina 4, I, porta 7. 6755

PIANINO splendidamente tenuto, nero fregiato oro, insuperabile bontà, voce squillante, tastiera avorio, galleria, meccanica nuovissima, vendesi fiorini 195. Indirizzo Piccolo. 3596

CARROZZA coupé quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 3506

PERDUTE E SMARRITE

SMARRITO portamonete percorrendo via S. Nicolò, martedì sera. Mancia portandolo Piccolo. 3548

SMARRITO anello oro con brillante, Barriera vecchia; l'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via Giosuè Carducci N. 10, I piano. 3579

SMARRITO broche povera donna; ricevesi mancia portandola Piccolo. 3546

BASTONE iniziali E. L. scambiato domenica restaurant Berrettini, pregasi gentilmente riportarlo. 3570

SMARRITO orecchino rosetta oro, con diamante. Rinvenitore pregato portare Piccolo verso mancia. 3480

SMARRITO lunedì pomeriggio Città-Rossetti piccolo orecchino brillante. Mancia generosa Piccolo. 3519

CORRISPONDENZE

ALLA Gentilissima Signora Matilde, auguri ogni bene Suo devotissimo. L. C. 3607

IMPIEGATO elegante d'anni 26 cerca conoscenza con signorina ventenne, colta ed indipendente scopo matrimonio. Scrivere «Sincerità 20» posta centrale. 3612

CLODOVEO ritirate lettera posta centrale indirizzo convenuto «Distinta». 3597

17 Maggio! Gentile signorina! Per quanto mordace sia lo scherzo, l'accetto volentieri, essendo veritiera la di Lei asserzione. Arrivederci. 3611

11. Favorisci inserire la tua seconda iniziale contraccambio sub con le mie. 6762

24 Gennaio 1906. «Penso a te soltanto a te in ogni attimo della mia vita». Dammi tue notizie, ti supplico. T'invio infiniti «tua anima». 6761

SIGNOR M. 22. In seguito a delle male interpretazioni udite sere fa, sono obbligata purtroppo per la seconda volta a spiegarmi. Chi è onesto non inganna mai, chi ama non inganna giammai, quindi: a nessuna condizione! I fatti che pur dovrebbero averLa persuaso della verità di queste parole, La convinceranno in avvenire. Una che sprezza, ma che non ha rimorsi. 6704

ASTRO. Non dimentichi chi attende. 3606

VERBO amare comparve inserzione mentre trovavami distante. Donde proveniva inserzione? 3476

PROMESSA lettera sub numero non c'è! Con i migliori, sinceri sentimenti, non riesci vincere il perfidamente tenace Fato, che oramai pur troppo mi annientò legandomi le mani. 3554

22-27 cercai invano tutte due poste, non trovai nulla; forse avrei offeso? Saluti. 3524

POSIZIONE assicurata uomo serio, intelligente, cerca vedova o ragazza scopo matrimonio. Offerte posta Barriera «E. B.». 3542

BRASILE. Lessi traendo conforto, ringraziòti. Nulla nuovo, salute invariata. Tua. 6719

C. V. Desidererei ardentemente vedervi, parlarvi, per ciò imploro due righe sole. Affettuosissimi saluti S. 6750

SIGNORE con propria azienda esistente già da parecchi anni benissimo avviata, cerca quale socia signora o signorina indipendente che disponga da 5 a 8000 corone per allargare proprio commercio. Il capitale verrà garantito notarilmente, e sarà conteggiato emolumento separato in caso la socia prestasse propria attività. Gentili offerte «Intraprendente» Piccolo. 9960

COSTRUTTORE edile concessionato cerca socio capitalista per continuare azienda costruzioni edili. Offerte non anonime al Piccolo sub «Serietà». 3534

MUTUI con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 6740

CERCANSI per comperare negozio corone 10.000, buon interesse, capitale garantito, affare conveniente. Offerte al Piccolo «Capitale 10.000». 3494

PADRE di famiglia cerca prestito corone 200 restituibili in rate mensili di corone 20. Offerte al Piccolo «Restituibili 20». 3491

PER impianto lavoratorio lavoro sicuro cercasi prestito cor. 600, buona garanzia. Offerte al Piccolo «600 prestito». 3493

PRESTITO 3000 corone cercasi a cambiale. Offerte sub «Credito» Piccolo. 3538

INTAVOLAZIONE Corone 32.000 cedesi in II rango coll'interesse 8%. Indirizzo Piccolo. 3454

MUTUI disponibili per prime intavolazioni città, territorio e provincia. Indirizzo Piccolo. 3188

300 corone cerca direttore di fabbrica, buon interesse, scadenza fissa. Offerte sub «Svelto» al Piccolo. 6619

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 1626

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

PANORAMA **Stadion 2. Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del dott. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti.** 3529

RAGAZZA sarta desidera lasciare lavoratorio per farsi una clientela propria; raccomandasi alle signore. Indirizzo Piccolo. 3584

ESPOSIZIONE permanente mobili, tappezzerie Giorgio Dallatorre Bachi tredici vende qualità mobili superiore qualunque altro deposito, avendo proprio lavoratorio; visitare cinque grandi magazzini per accertarsi. Giorgio Dallatorre, Bachi tredici. 6757

UNICO deposito mobili Trieste proprio lavoratorio vendonsi splendide stanze letto, pranzo, noce americana, mobili lucidi, pronta cassa oppure buone condizioni senza nessun aumento; visitare cinque grandi magazzini Chiozza quaranta. Giorgio Dallatorre. 6757

VITELLO Tolmino 68, 80. Coscetto 90. Tintore 2, macelleria Pontoni. 6752

FRANCOBOLLI metà catalogo grandissimo assortimento trovansi negozio cartoleria Pagliaro, Acquedotto 23. 3080

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali, prezzo mitissimo cassa, rate, scambio, accordature, riparazioni. Stabilimento Goldoni 12. 3600

PIANINI, pianoforti Germania insuperabili nella voce e solidità di lavoro adatti per tutti climi vendita anche rate, prezzi mitissimi. Cavana 7. 3599

SCRIVENDO a M. Campi, Casella 548 Milano (Italia) ricevesi gratis un magnifico regalo réclame. 3618

COSTO buono abbondante, cucina tedesca offre distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3464

FATA Benefica! suggerisce nelle ore tristi, noiose, melanconiche amena lettura «Parere Medico». Librerie. 3571

DISCHI sceltissimi, ogni qualità, scambio usati. Grammofoni. Wiegele, Belvedere 3. 3499

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere Levi S. Giacomo 7, III (Corso). 3483

VESTITO uomo, novità, fiorini 7.50, 8.50, 11.50, 14.—. Soprabiti 8.—, 9.50, 14.50. Costumini 2.50 e più assortimento completo. Jess, Barriera 15. 3550

GIORNALMENTE nuovi arrivi sacchetti, bluse, gonne, mantelline, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 3550

GRAMMOFONI, dischi tutte qualità, timbri. C. Pupis, via S. Spiridione. 3466

MAESTRA piano cerca provetto violinista suonare pezzi concerto senza pretese. Offerte «Pianista» Piccolo. 6710

COMPERO vestiti usati uomo, signora, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 6708

SIGNORA prenderebbe signore in età a pensione, contrarrebbe pure vitalizio. Indirizzo Piccolo. 3536

STIRATRICE a lucido raccomandasi, prezzi miti. S. Lazzaro N. 13, porta 6. 3539

DOGHERELLE-parchetti rovere, faggio prima seconda qualità successori Agnani, via Scorzeria 4. 6722

CAVALLO per carretta scambio per cavallo tiro. Indirizzo Piccolo. 3615

VITELLO Tolmino soldi 68 chilo, coscetto 90, solamente macelleria Parini 15. 3303

LATTE puro a cent. 20 litro. Via Sorgente 2. 2973

GODOWSKY celebre pianista suonerà Sala Filarmonica 13 marzo. Cartolina ritratto centesimi 20 vendesi Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 8939

PORTASIGARETTE argento, modelli nuovissimi, prezzi eccezionali esclusivamente Sebastiano 6, oreficeria Lenussi. 6355

OLIO Merluzzo, vero Dorsch-Thron. La bottiglia Cor. 1.60. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. 6613

FRANCOBOLLI grandissimo assortimento metà catalogo nonchè Permanentalbum, vendonsi. Negozio chincaglie Acquedotto 23. 6655

DENTRIFRICIO aggradevolissimo rinvigorisce le gengive, profuma l'alito, bottiglia corone una. Angeli, Vincenzo Bellini 11. 6677

ACQUA Colonia deliziosamente profumata bottiglia corone una. Angeli, Vincenzo Bellini 11. 6678

CHININA Migone efficacissimo rimedio contro caduta capelli bottiglia corone 2. Angeli, Vincenzo Bellini 11. 6679

PROFUMI francesi novità ricercatissimi, odori assortiti, bottiglia corone 1.20. Angeli, Vincenzo Bellini 11. 6680

NEL NUOVO NEGOZIO

Edoardo Schambik

Piazza della Borsa 8

trovasi un ricchissimo assortimento di oggetti di lusso adatti per

REGALI

come: ARGENTERIA CHINESE, ARTICOLI IN PELLE, SERVIZI GIAPPONESI PER TÈ E CAFFÈ, BRONZI ARTISTICI, CASSETTE COMPLETE DI GIUOCHI, FORNIMENTI PER SCRITTOIO COMPLETI, ecc. ecc.

Grande assortimento VENTAGLI.

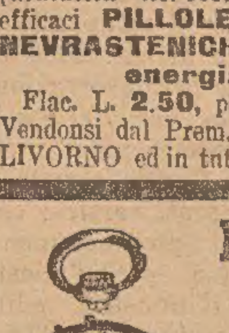
SPLENDIDI GIOCATTOLI.

MITISSIMI PREZZI FISSI

La Nevrastenia

(malattia nervosa) si guarisce con le efficaci **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che dànno **forza, energia, gaiezza.**

Flac. L. **2.50**, per posta per L. **2.85**. Vendonsi dal Prem. Laboratorio PACELLI, LIVORNO ed in tutte le Farmacie di Trieste



Nuovo Negozio

— di —

G. KEHIAYAN

Corso 23

OROLOGI

della massima precisione.

Assortimento **Catene, Ciondoli e Anelli**

Orecchini con diamanti e senza, ecc.

Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi

MASSIMA GARANZIA

per ogni orologio venduto o riparato.

ACQUISTI E SCAMBI.

DISTRUZIONE

assolutamente infallibile di tutti i

RATTI e TOPI

si ottiene con le nuovissime

Pillole di carne conservate

SENZA VELENO.

facili a maneggiarsi, non presentano alcun pericolo. Non è necessaria l'etichetta per contrassegnare il veleno. — Una scatola del prezzo di cor. 9 è sufficiente per distruggere radicalmente migliaia di ratti e topi. - Vendesi in scatole da cor. 9.-, 4.50, 3.- e 2.- nel

Laboratorio chimico di Siegmund Herzog Pozsony (Pressburg) Ungheria

Innumerevoli attestati di elogio.

Successo sorprendente. Effetto sicuro.